ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Mercoledì 31 Ottobre 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6870

La Russia ha aderito all'accordo anglo-tedesco.

BERLINO 30 (N). Da Pietroburgo si annuncia che il Governo russo ha risposto alle comunicazioni relative all' accordo anglo-tedesco. Come generalmente si prevedeva, la risposta del Governo russo è favorevole.

Il Governo russo constata anzitutto che il contenuto dell' accordo anglo-tedesco, anche se accettato generalmente, non può apportare mutamenti essenziali alla situazione attuale.

Il Governo russo aderisce al principio della politica della porta aperta, esposto nell'articolo primo dell'accordo con l' osservazione che la Russia non potrebbe non accettarlo, perchè la politica della porta aperta non modifica lo *status quo* in Cina sancito dai trattati già esistenti.

Il secondo punto dell'accordo che concerne l' integrità della Cina è pure accettato, perchè la Russia ha sempre riguardato come obbiettivo della propria politica nell' Estremo Oriente il mantenimento dell' integrità territoriale e dell' indipendenza della Cina.

Rispetto al terzo punto dell'accordo riferentesi alle pratiche da imprendersi dalla Germania e dall' Inghilterra per salvaguardare i propri interessi, qualora qualche terzo Stato tentasse delle conquiste territoriali in Cina, il Governo russo si richiama alla propria circolare del 25 agosto, in cui dice che la Russia uniformerà la propria condotta alle circostanze.

Relativamente all' articolo quarto dell'accordo, col quale la Germania e l' Inghilterra invitano le altre potenze ad aderire ai principî esposti nell' accordo, il Governo russo dichiara semplicemente che ogni osservazione è superflua.

Si suppone che anche la Francia aderirà fra breve con la sua risposta all' accordo.

BERLINO 30 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto la comunicazione che tanto la Russia quanto la Francia hanno aderito all'accordo anglo-tedesco circa la Cina.

Giustizia sommaria.

LONDRA 30 (Laffan). Si telegrafa da Pechino confermarsi la notizia che i tedeschi procedono con grandissima severità contro i cinesi sospetti di appartenere alla setta dei boxers o d' appoggiarla. Le condanne da parte dei consigli di guerra sono frequenti. Le esecuzioni capitali avvengono dopo una procedura sommaria.

I suicidi in Cina.

BERLINO 30 (N). Si dice che una Banca cinese di Sciangai abbia tentato di corrompere un mandarino per indurlo ad affermare che Kangyi e Jusieu, si sono suicidati. Invece probabilmente sono ancora in vita entrambi.

La parte avuta da Cing nell'assassinio dell'inviato tedesco.

COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* ha per lettera da Pechino che l' assassino del barone Ketteler apparteneva alle truppe del principe Cing. Il principe Cing avrebbe dato in quel giorno, in cui avvenne l'assassinio, l'ordine di uccidere tutti gli europei che fossero passati per la via di Hataman. Quest'ordine era evidentemente diretto contro i diplomatici esteri, i quali per recarsi allo Tsung-Li-Yamen dovevano passare per quella via.

Allorchè più tardi Cing, accompagnato da numeroso seguito, fece visita alle varie legazioni estere, non fu ricevuto da quella tedesca.

La *Kölnische Zeitung* spera che fra breve si saprà con precisione se il principe Cing abbia partecipato o no al complotto per uccidere il barone Ketteler.

I combattimenti contro i boxers

LONDRA 30 (N). La linea ferroviaria fra Tientsin e Pechino è di nuovo resa malsicura dai boxers, con i quali avvennero gravi scontri; i ribelli ebbero perdite rilevanti.

Un attentato dei riformisti.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Hong-kong: A Canton avvenne domenica mattina, in un edificio poco distante dal palazzo del governatore, un' esplosione, in seguito alla quale perirono 14 persone. Si dice che quell' edificio venisse usato dai riformisti come deposito d' armi. I riformisti avrebbero ammassato nello stesso grandi quantità di polvere pirica e di cotone fulminante, che furono fatte esplodere per distruggere il palazzo del governatore. Le autorità sono convinte che, in seguito a quest' esplosione, si prenderanno contro i riformisti misure severe.

Si dice che i francesi, in caso di disordini, invierebbero a Canton per la via di mare 1000 uomini dall'Annam. I riformisti avrebbero dichiarato che, qualora i francesi occupassero Canton, essi distruggerebbero la città.

Un libro giallo.

PARIGI 30 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi, Delcassé riferì sulla situazione in Cina ed annunciò l'imminente pubblicazione d'un libro giallo concernente la questione cinese dal mese di marzo 1900 in poi.

Tutti i boeri a domicilio coatto!

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Bloemfontein 26 corr. Tutti i boeri che hanno più di 14 anni e che abitano entro un perimetro di 10 miglia da Bloemfontein saranno obbligati a dimorare in città, per impedire che vadano ad ingrossare le file dei boeri che sono ancora sotto le armi.

UN PRIGIONIERO ITALIANO sfuggito agli inglesi.

ROMA 30 (N). Al Governo giunse da Madrid notizia che a Siviglia si trova da qualche giorno il tenente Novelli, italiano, reduce dalla guerra anglo-boera. Era stato fatto prigioniero a Ladismith dagli inglesi e stava per essere inviato a Sant'Elena, quando riuscì, assieme ad altri prigionieri, a fuggire. Il tenente Novelli attenderebbe a Siviglia la notizia dell'avvenuto sbarco di Krüger per venirlo a raggiungere in Italia oppure in Isvizzera.

LA REGINA VITTORIA ai volontari della City.

LONDRA 30 (N). Ad un banchetto offerto in onore dei volontari della *City* di Londra, lord Wolseley lesse un messaggio della regina Vittoria, la quale approva il ricevimento splendido fatto ai volontari e li elogia per il loro valore dimostrato nell'Africa del Sud; aggiunge l' espressione del suo cordoglio per i caduti. La regina dice inoltre che anche essa ha perduto nella guerra sud-africana un vicino parente, un nipote, che ella rimpiange, come rimpiange tutti quegli altri che caddero sul campo dell' onore combattendo per la regina e per la patria.

Bryan ha la maggiore probabilità di riuscire.

WASHINGTON 30 (N). Entrambi i partiti, repubblicano e democratico attendono con pari fiducia l'esito dell'elezione presidenziale. Entrambi pubblicano i loro calcoli preventivi delle cifre dei voti che i due candidati raccoglieranno.

Il *Journal* scrive: Informazioni dei nostri corrispondenti speciali, le quali rispecchiano il parere schietto dei meglio informati dei due partiti, inoltre indagini praticate da noi stessi ci confermano che le file del partito democratico ingrossano sempre più e che Bryan raccoglierà un numero di voti di molto maggiore di quello che occorrerà per la sua elezione.

IL PROGRAMMA DI SARACCO.

ROMA 30 (N). La *Corrispondenza politica* conferma che Saracco presenterà una completa relazione al re sul piano legislativo del ministero. Tale relazione sarà stampata nella *Gazzetta ufficiale*. Però alla riapertura della Camera non verrà presentato nessuno dei nuovi progetti annunziati nel documento ufficiale, perchè Saracco vuole che alla Camera si dia quel tanto di lavoro che può bastarle fino alle vacanze natalizie. Ora per questo periodo saranno sufficenti i bilanci e la legge sull'emigrazione. Saracco teme che il presentare alla Camera una lunga lista di progetti possa apparire come un desiderio da parte del ministero di dar polvere negli occhi al Parlamento ed al paese.

I reali d'Italia a Roma.

NAPOLI 30 (N). La partenza del re è fissata per giovedì. Lo accompagnerà la regina e tutto il seguito. A quanto pare il re non farà ritorno a Napoli, aspettando alla capitale l' apertura del Parlamento.

Il matrimonio morganatico dell'erede del trono austriaco.

Le discussioni alla Camera ungherese.

BUDAPEST 30 (N). Oggi è incominciata alla Camera dei deputati la discussione del progetto di legge, secondo il quale dovrà essere aggiunto allo Statuto ungherese un articolo contenente la dichiarazione dell' arciduca Francesco Ferdinando relativa alla rinuncia a nome della sua consorte e dei suoi figli nascituri al diritto di successione al trono.

Prende per il primo la parola il deputato Kossuth, il quale dice che la dichiarazione dell' arciduca si fonda su d' una legge di famiglia della Casa regnante, legge che non fu mai riconosciuta dalla Camera ungherese. Quindi quella dichiarazione è contraria al diritto di Stato ungherese ed alla Costituzione. Kossuth protesta a nome del suo partito contro la proposta di assumere la dichiarazione dell' arciduca nello Statuto ungherese e protesta quindi contro l' esclusione della consorte legittima dell' erede del trono dal diritto di essere regina d' Ungheria e contro l' esclusione dei figli legittimi della consorte dell'arciduca dal diritto di successione. *(Applausi fragorosi all' Estrema sinistra).*

Zichy dichiara di piegarsi dinanzi alla volontà del monarca e dell' arciduca: allo scopo di rimovere certe controversie di diritto di Stato sorte anche nella commissione agli affari giudiziari, propone di inserire nel progetto di legge un passo il quale dica che la dichiarazione dell' arciduca viene assunta nello Statuto ungherese con l' osservazione che la regolazione del diritto di successione stabilita nelle leggi ungheresi non è nè l' emanazione nè la conseguenza delle disposizioni statuite in Austria per il diritto di successione *(Applausi dai banchi del partito popolare).*

Hollo, a nome della frazione Ugron, propone di sospendere la discussione fino a quando saranno state presentate alla Camera le leggi di famiglia della Casa regnante. *(Applausi dai banchi dell' opposizione).*

Mezössy fa dichiarazioni analoghe a quelle di Kossuth.

A questo punto si leva un gran rumorio. Si grida: „Sentiamo un po' qualcuno del partito governativo!"

Alcuni deputati dell'opposizione, accompagnando le loro osservazioni con frasi di scherno, rinfacciano al presidente dei ministri de Szell ch' egli non osò prendere la parola.

Rathay, osservando ch' è sua intenzione di pronunciare un discorso piuttosto lungo, domanda il permesso di prendere la parola domani.

Szell qui osserva che nessuno ha il diritto di prescrivergli quando egli debba parlare. Siccome la lotta contro il progetto di legge è già stata annunciata da lungo tempo, si capirà di leggeri perchè egli non possa prendere la parola già dopo il terzo oratore appena.

D' altronde egli avrebbe parlato oggi: siccome però è già tardi aderisce acchè Rathay parli domani riservandosi di prendere anche lui domani la parola. Si toglie la seduta.

Uno scandalo principesco.

BERLINO 30 (N). Relativamente alla separazione del principe Ariberto d'Anhalt dalla principessa Luisa di Schleswig-Holstein-Sonderburg Augustenburg si osserva essere naturale che da entrambe le parti si tenti di addossare alle controparte la colpa dello scandalo lanciando in proposito delle notizie tendenziose. Così, mentre la famiglia dei principi di Schleswig-Holstein afferma di aver iniziato essa le pratiche per ottenere la separazione, la corte d'Anhalt fa ora dire nei giornali la iniziativa per la separazione essere partita dal principe Ariberto stesso.

Tanto l'una quanto l' altra parte però sottace il motivo per cui si sono avviate le pratiche per la separazione.

IL CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI.

Un discorso di Körber. Per i trattati di commercio. La questione del carbone.

VIENNA 30 (B). Oggi si inaugurò il congresso degli industriali. Intervennero alla seduta inaugurale il presidente dei ministri dott. de Körber, il ministro del commercio barone de Call, il luogotenente Kielmansegg, inoltre rappresentanti dei singoli ministeri, di quasi tutte le Camere di commercio e di numerose associazioni industriali.

Il presidente della Federazione degli industriali austriaci Pastrée pronuncia un lungo discorso in cui rileva l' importanza del congresso e dice che in questi ultimi anni si è tenuto maggior conto degli interessi industriali. Anche il Governo manifesta la buona volontà di appagare i desideri degli industriali, però soltanto un parlamento laborioso può mettere il Governo nella possibilità di mettere in pratica i suoi propositi.

L'oratore enumera i postulati dell' industria, accenna agli importanti compiti dell' avvenire e chiude con un appello agli industriali a non mantenersi più a lungo passivi di fronte alle attuali condizioni politiche.

Gli industriali difenderanno ognora i diritti del popolo; essi esigono però che la lotta nazionale e per il diritto di Stato sia combattuta oggettivamente e che la costituzione sia rispettata.

Prende poi la parola il dott. Körber per dichiarare, accennando al programma economico del Governo, ch'egli crede di poter calcolare sul consentimento di tutti gli industriali s' egli afferma che si deve promuovere lo sviluppo delle energie economiche, perchè questo è il miglior mezzo per mitigare la lotta politica. Non per questo si vuol soffocare la coscienza nazionale.

In qualunque altro Stato una distinzione fra lavoro e politica si comprenderebbe più facilmente che non in Austria, i cui rapporti politici con l'altra parte dell' impero si fondano essenzialmente sulla solidarietà economica. Il conflitto nazionale in Austria ha prodotto un ristagno che si sarebbe potuto evitare pur continuando la lotta. Appena ora, dal posto ch'egli attualmente occupa, il presidente dei ministri è in grado di giudicare quante cose l'Austria abbia trascurate e quanto tempo esso abbia perduto inutilmente in questi ultimi anni.

Ora convien però pensare all' avvenire, ai lavori per la compilazione delle nuove tariffe, alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Körber continua dicendo che il suo Governo vuole che l'Austria sia uno Stato costituzionale, operoso e costantemente progrediente. Tutti i partiti che vorranno la stessa cosa, saranno i suoi partiti.

Il Governo ha dato prova della sua inclinazione ad appagare i sentimenti nazionali entro i limiti consentiti dall' interesse dello Stato, coll' elaborare dei progetti di legge per la regolazione della questione delle lingue. Questa regolazione dovrà effettuarsi soltanto in via legale. Il Governo dal canto suo non ritenne necessario di immischiarsi nelle lotte di partito, intendendo esso di conservarsi assolutamente imparziale.

Accennando alle condizioni anormali del Parlamento, Körber dice che un Parlamento che non lavora costringe il Governo ad esaminare se la salute dello Stato ed il bene dei popoli non esigano che la costituzione sia meglio guarentita di quel ch' essa lo sia dalle istituzioni attuali.

Körber chiude promettendo che nella compilazione della nuova tariffa doganale e nella rinnovazione dei trattati di commercio il Governo tutelerà gli interessi di tutti i produttori. Gli industriali possono star sicuri di trovar benevolo ascolto presso il Governo.

Il borgomastro Lueger porge ai congressisti il saluto a nome della città di Vienna.

Il presidente della Camera di commercio, Mauthner, apprezza l'importanza del discorso del presidente dei ministri. Indi si passa all'ordine del giorno.

Kopatsch riferisce sulla convenzione doganale e commerciale coll'Ungheria; propone un ordine del giorno invitante il Governo a protestare contro il Governo ungherese che, dando per principio la preferenza ai fornitori ungheresi, tende ad escludere dal mercato ungherese l'industria austriaca; propone al Governo di ricorrere eventualmente a delle contromisure.

Nell'ordine del giorno si raccomanda inoltre di riprendere i negoziati per la conclusione d'una convenzione definitiva coll'Ungheria, in considerazione della circostanza che l'unione doganale e commerciale, per quanto torni vantaggiosa precipuamente alla Transleitania, è nondimeno utile anche all'Austria.

Il relatore raccomanda di semplificare le modalità per la ripartizione finale del dazio consumo; propone di istituire un ufficio supremo centrale per questioni di diritto doganale; raccomanda di tener conto dei desideri degli industriali nella compilazione della tariffa autonoma nonchè nella stipulazione dei nuovi trattati di commercio; chiede l' assoluto pareggiamento dei commercianti ed industriali specialmente nelle forniture pubbliche. Soltanto nelle forniture per le istituzioni comuni all'Austria ed all'Ungheria i concorrenti alle forniture dovranno essere scelti sulla base della proporzione delle quote.

Se non si riuscisse a concludere un compromesso equo per ambe le parti sarebbe meglio rinunciare affatto ad un compromesso.

L' ordine del giorno proposto dal relatore è approvato all' unanimità.

Arnoldo Grünfeld riferisce sulla questione del carbone e raccomanda all'approvazione dei congressisti il seguente ordine del giorno: Il Congresso degli industriali dichiara che il procedere delle Società proprietarie di miniere di carbone esercitanti effettivamente il monopolio di carbone, torna di sommo danno all' industria complessiva. Voglia il Governo presentare al parlamento un progetto di legge contenente dei provvedimenti relativi alla produzione ed al commercio del carbone; inoltre ridurre i noli per il trasporto del carbone; riparare alla insufficenza dei vagoni e procurare di ottenere particolarmente dalla *Nordbahn* la riduzione dei noli per il carbone.

Nell' ordine del giorno si rileva inoltre la necessità della costruzione del canale fra il Danubio e l' Oder; si raccomanda la riforma dell' attuale sistema di imposizione sulle Società per azioni, la regolazione dei diritti d' acqua. Infine dice desiderabile la istituzione di consorzi cooperativi per il consumo di carbone.

Anche quest' ordine del giorno, dopo breve discussione è approvato. La prossima seduta ha luogo domani.

Re Vittorio alla Nunziatella. NAPOLI 30 (N). Stamane il re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro, ha visitato il collegio militare della Nunziatella. Il re fu ricevuto dal generale Mirri e dal colonnello Lamberti. La visita è durata un'ora.

In memoriam. NAPOLI 30 (N). La principessa vedova del kedivè Ismail, inviò al re una bellissima corona d'argento per essere deposta sulla tomba di re Umberto, con la scritta: „La famiglia del Kedivè, in segno di riconoscenza."

Fra sovrani e principi. TORINO 30 (N). I principi di Battemberg si recarono a Stupinigi a visitarvi la regina Margherita. Quindi ripartirono per Parigi.

NAPOLI 30 (N). Il duca degli Abruzzi è arrivato e si recò tosto alla reggia di Capodimonte.

STRESA 30 (N). Il duca di Genova è qui arrivato in forma privatissima. La duchessa di Genova madre si recò ad incontrarlo ad Arona. Fra giorni arriverà pure la duchessa Isabella. I duchi si fermeranno qui quasi tutto il novembre.

L'imperatrice Federico. BERLINO 30 (N). Le notizie sullo stato dell'imperatrice Federico suonano ora tanto favorevoli che non si può a meno di manifestarne sorpresa.

Si dice che l' imperatrice Federico stia già progettando un viaggio.

Pelloux in servizio. ROMA 30 (N). L'ex-presidente del Consiglio, generale Luigi Pelloux sarà richiamato in servizio attivo, affidandoglisi il comando di un corpo di armata.

Triste rimpatrio. PARIGI 30 (N). La salma dell'ambasciatore italiano De Renzis sarà trasportata domattina alla stazione di Lione, diretta per l'Italia.

Per la flotta italiana. ROMA 30 (N). Il Comitato degli ammiragli ha approvati i piani delle nuove navi. Si procederà ora alla stipulazione dei contratti per la fornitura delle corazze e dell' artiglieria.

Navi tedesche in Italia. NAPOLI 30 (N). E' qui arrivata la nave scuola tedesca *Stock*.

PALERMO 30 (N). E' giunta la nave-scuola tedesca *Charlotte*, proveniente da Tangeri.

La filantropia del Comune di Berlino. BERLINO 30 (N). Il Comune ha deliberato oggi di istituire una fondazione con un capitale di un milione di marchi, per la costruzione di case sane con abitazioni a buon mercato per famiglie indigenti. La fondazione viene istituita in occasione del secondo centenario dell' esistenza del regno di Prussia, che sarà festeggiato il 18 gennaio 1901. La fondazione porterà il nome di „Fondazione Imperatore Federico".

Il successore di Liebknecht. BERLINO 30 (N). Il socialista democratico Ledebourg fu eletto nel VI collegio di Berlino a deputato alla Dieta dell' impero al posto di Guglielmo Liebknecht, con 53,896 voti su 65,832 votanti.

Lo sciopero di Lens. LENS 30 (N). Lo sciopero dei minatori si estende nuovamente. Il lavoro dovette venir sospeso completamente nelle miniere di Carven. A Courrières ed a Lievien sono arrivati una compagnia di *chasseurs* e due squadroni di dragoni.

La popolazione degli Stati Uniti. WASHINGTON 30 (N). La popolazione degli Stati Uniti, in base al censimento ora fatto, ascende a 76,295.220. In confronto dell'ultimo censimento del 1890 si ha un aumento di popolazione di 13,225.464 anime.

Dividendo. VIENNA 30 (B). L'assemblea generale della „Prager Eisenindustrie Gesellschaft" ha deliberato di ripartire dall'utile netto di cor. 4.438.000 un sopradividendo del 20 p. c. (330.000 cor.) dopo diffalcato dalla somma degli utili il 5 p. c. per il pagamento degli interessi per le azioni, nonchè il 10 p. c. spettante in forza delle disposizioni dello Statuto al Consiglio d'amministrazione. Il residuo di cor. 189.500 sarà portato a conto nuovo.

Cronaca per Telegrafo

Il secondo processo Hülsner.

Quinta udienza.

LE CONFIDENZE DEL FRATELLO DELL' ACCUSATO.

PISEK 30 (N). Continua l'audizione dei testi.

Il teste Velcek, parroco di Hotiebor, depone di aver incontrato il 29 marzo 1899, alle 4.40 pom. nel bosco di Brezina un uomo che però non era il Hülsner.

Il teste Selnic, di Polna, dice che il suo sospetto cadde subito sul Hülsner, perchè questi scorazzava di frequente per il bosco. Il suo sospetto egli lo comunicò subito a Maurizio Hülsner, fratello dell'accusato, occupato presso di lui. L'indomani Maurizio Hülsner disse al teste: „E' possibile che l'assassino sia Leopoldo, perchè quando io parlai dell' assassinio egli si voltò rapidamente e si mise a pregare in lingua ebraica".

Il teste Selnic continua: Maurizio Hülsner mi raccontò che il giorno precedente aveva pernottato presso suo fratello il macellaio Windig, di Jenikau.

Selnic, rispondendo ad un'interrogazione del difensore Aurednieczek, dichiara che Maurizio Hülsner non era affatto ubbriaco quando gli fece quelle confidenze; egli gli aveva dato da bere solo due quarti di vino. Ricorda avergli Maurizio Hülsner confidato inoltre che suo fratello aveva il sonno molto inquieto.

La madre ed il fratello dell'accusato abbracciano il beneficio di legge e non depongono come testi.

Subentra una pausa, durante la quale il difensore dott. Aurednieczek parla con l'accusato. L'editore del giornale antiliberale *Cesky Zajayni*, Huschek, protesta contro ciò; le sue proteste sono appoggiate da una parte dell'uditorio.

Ripresa l' udienza, l' avvocato Aurednieczek, accennando all'incidente, propone l'esclusione di Huscek dall'aula.

Il presidente censura energicamente il Huscek, e minaccia di impedirgli l'accesso all'aula qualora egli si comportasse in modo sconveniente.

I CALZONI BAGNATI.

Il teste Spacek, di Grossmeseritsch, fece parte della commissione che visitò gli indumenti del Hülsner trovati nella vecchia sinagoga.

Lo Spacek era accompagnato dall'aggiunto giudiziario Schenk. Nella sinagoga si trovò un baule con entro i vestiti di Hülsner, tra cui un paio di calzoni ancor umidi in un dato punto.

Pres. Quei calzoni erano stati forse lavati di fresco?

Teste. Non potrei dire.

Rispondendo ad un'interrogazione dell'Aurednieczek, il teste dice che in quella sinagoga non si celebravano più uffici divini.

Hülsner dice che in quella sinagoga sogliono porre al sicuro le loro cose gli ebrei poveri che giungono a Gross-Meseritsch da fuori.

Il teste Carlo Fiala, che fece pure parte della commissione che visitò la sinagoga, dice che la macchia sui calzoni di Hülsner era grande come se vi si fosse strofinata la mano.

Si legge il parere su quella macchia. L'avvocato difensore osserva che se i calzoni erano macchiati di sangue, le macchie non potrebbero esserne state levate, perchè i calzoni sono sempre rimasti in custodia dell'autorità.

Spacek dice che la macchia aveva la grandezza d'un pezzo da 4 soldi.

I SOSPETTI DEL GENDARME.

Il sergente di gendarmeria Klenowec racconta come si rinvenne il cadavere della Hruza. Durante le sue ricerche, gli fu detto che il Hülsner non aveva mai conosciuto l'uccisa. Il primo sospetto cadde sul fratello della Hruza stessa; ma quel sospetto risultò poi infondato. Il sospetto passò poi su Hülsner perchè questi negò di essere stato nel bosco di Brezina il giorno in cui avvenne il delitto e perchè egli aveva minacciato di uccidere la propria amante, Benesch.

Klenowec dichiara che la Hruza non fu assassinata nel punto in cui si è rinvenuto poi il cadavere. La ragazza dev' essere stata trascinata colà dopo morta.

Riguardo all' assassinio della Klima, il sergente dice che lo scheletro della stessa dev'essere stato ricoperto parecchie volte di rami.

Il teste conosceva il Hülsner come vagabondo e molto prepotente verso le ragazze.

Le vesti delle due vittime erano state lacerate nello stesso modo.

Baxa (rappresentante la parte civile): Sul luogo in cui fu trovato il cadavere c'era molto sangue?

Teste. No, soltanto poco.

Aurednieczek. Perchè ritenne lei il Hülsner capace di aver commesso l' assassinio?

Teste. Perchè egli era prepotente con le ragazze e godeva triste fama.

Aurednieczek. Sono tutti questi i vostri argomenti?

Teste. Non le bastano? *(Ilarità nell' uditorio).*

Il teste racconta poi che il padre della Klima affermò che il Hülsner aveva voluto violentare la sua ragazza.

La teste Pekal depone: Il giorno prima che avvenisse l'assassinio della Hruza io incontrai sulla strada che da Polna mena al bosco un uomo, il quale mi fermò dicendomi: „Ha paura di me? Non l'ammazzo mica!"

Confrontata con l'accusato la teste dichiara di non riconoscere nel Hülsner quell'uomo.

La teste Anna Schubert dice d'aver veduto il 27 e rispettivamente il 28 marzo nel bosco un uomo, il quale però non era l'accusato.

I SOSPETTI SUL CONTO DEL FRATELLO DELLA HRUZA.

La teste continua: Allorchè domandai a Giovanni Hruza, fratello dell'assassinata, se avesse qualche sospetto circa l'autore dell'assassinio, egli rispose: „E chi può essere stato se non gli ebrei?" Io gli osservai: „Ma gli ebrei conoscono il 6° co-

---

GIULIO MARY 23

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ecco perchè le sventure di Guebriand, la sua povertà, la malattia di Luisa, il delitto di ratto al quale aveva veduto con dispiacere il figlio mischiarsi, ecco perchè tutto ciò lo aveva trovato freddo, indifferente.

Eppure, da alcuni giorni, questa indifferenza non era che apparente; egli era profondamente turbato. Ci ricordiamo che una sera aveva incontrato Maurizio Fargeas nel corridoio della casa della via dei Poissonniers.

Era stato vivamente impressionato dalla strana rassomiglianza di questo giovane con suo figlio. Si era informato dalla Fourchotte, aveva cercato di sapere qualche cosa, di avere su Maurizio qualche informazione, di sapere almeno quale interesse lo spingeva in quella casa, ma la portinaia lo aveva veduto per la prima volta, e non aveva potuto dirgli nulla.

Passarono parecchi giorni e Levigier avrebbe finito per non preoccuparsi più di questo incontro, quando una sera, discendendo da casa sua con Paolo, si erano trovati faccia a faccia con Luisa, la quale, alla vista dell'ufficiale, non potè trattenere un gesto di stupore, una esclamazione di sorpresa.

Anche lei aveva notato la rassomiglianza di Paolo e di Maurizio, e ciò fece fare a Levigier la riflessione seguente: „Bisogna necessariamente che ella conosca l' altro, colui che ho veduto, e che, senza dubbio viene qui per lei."

Infine, Paolo stesso si era battuto nella via col figlio di Fargeas, la sera del rapimento di Luisa.

L'immaginazione di Levigier si era messa subito a lavorare, ora attribuendo al caso il fatto di questa rassomiglianza, ora vedendo lì come un indizio che poteva condurlo, se voleva, in presenza della moglie.

La tentazione fu forte durante i primi giorni. Sua moglie! Che cosa era divenuta, dopo tanti anni di separazione?

Come aveva vissuto, come viveva? Non era caduta nella più atroce miseria? Non è questa la fine di quasi tutte le donne che hanno dimenticato il loro dovere per perdersi nella dissolutezza? Era viva o morta?

Ecco ciò che pensava.

— Eh! che cosa m'importa, mormorava egli, dopo tutte queste riflessioni. Non è morta per me? Ho qualche cosa di comune adesso con quella sciagurata creatura? Se cerco di rivederla, la sua vita turberà forse il mio riposo? Ebbene, sono geloso della mia tranquillità; non voglio perderla. E se la ritrovassi, se il caso rivelasse a mio figlio che la crede morta, il segreto della sua esistenza, che direi? Quale vergogna per lui!

Avrei dunque sacrificato la mia vita per vent'anni, senza potergli impedire di arrossire a causa di sua madre? Egli la crede morta, ma può pensare a lei; può conservare nel suo cuore l' immagine che la sua immaginazione e i suoi rimpianti gli hanno data di colei che egli non ha mai conosciuta.

Questa immagine resterà pura, nessun cattivo ricordo, nessuna parola sconveniente potrà offuscarla. Ecco quello che voglio. Bisogna che la rivelazione di una così dolorosa verità non faccia la sventura della sua vita. Egli è felice oggi, è fiero, è generoso e valoroso. Tutto ciò, la sua felicità, la sua fierezza, la sua generosità, la sua bravura, è opera mia.

E non fece un passo per assicurarsi se veramente i suoi sospetti fossero fondati. Ogni volta che gliene veniva l'idea si metteva a ridere ironicamente, alzava le spalle e diceva:

— A che pro?

Ma il caso era contro di lui, quel caso che lo aveva messo in presenza di Maurizio e che aveva messo Paolo in presenza di Luisa. Egli aveva fatto i conti senza di lui, e questo caso non era che la conseguenza logica degli avvenimenti che si erano svolti.

Quando Luisa fu arrestata, Paolo accompagnò il padre Guebriand al posto di polizia e alla prefettura.

Il dopo pranzo l' infermo lo pregò, ce ne ricordiamo, di andare al palazzo Fargeas a informarsi dell' indirizzo di Maurizio, cosa che il sottotenente fece subito, lieto di poter esser utile a Luisa.

Ritornando, e quando ebbe trasmesso a Guebriand ciò che aveva saputo, cioè che Maurizio abitava a Auteuil, in via Lafontaine, Paolo entrò in casa del padre assente in quel momento, e aspettò il suo ritorno.

Quando Levigier ritornò, Paolo lo mise al corrente di ciò che era avvenuto, e gli raccontò il passo che aveva fatto al boulevard Malesherbes e il suo risultato.

L'impiegato lo ascoltava con inquietudine, e sebbene fosse distratto in apparenza, egli prestava l'orecchio con la più profonda attenzione a tutto ciò che diceva Paolo, non perdendo una sillaba.

E' che egli indovinava che questo giovane, quel Maurizio Fargeas di Montfaure, di cui Paolo, dietro preghiera di Guebriand, era andato a cercare l' indirizzo, era lo stesso individuo che egli aveva incontrato, la cui rassomiglianza con Paolo lo aveva tanto commosso...

Egli non aveva voluto occuparsi di quest'uomo, ed ecco che il caso gli faceva conoscere il suo nome, il suo indirizzo, il nome di colui che passava per suo padre. Maurizio Fargeas conosceva la madre? E lui, Levigier, non s' ingannava, dopo tutto, nelle sue previsioni, e la madre di Maurizio non poteva essere un'altra donna?

Eppure era semplicissimo l'assicurarsene. Levigier non aveva che da gironzare nei dintorni del padiglione abitato da Maurizio a Auteil. Se Elena andava lì, egli la vedrebbe.

Non aveva che da gironzare nei dintorni del palazzo Fargeas, al boulevard Malesherbes. Se Elena vi entrava o ne usciva, egli finirebbe per saperlo, per riconoscere se s' ingannava o no.

Questa idea, certo, l'aveva avuta, e subito. Non era tentante, in verità? Ma Levigier, lo abbiamo detto, era divenuto filosofo dopo la sua sventura. Egli combatteva questo tentativo e si domandava, in lunghi monologhi:

— A che mi servirà il sapere ciò che è divenuta mia moglie? Nella vita che meno e in quella che ho creata a mio figlio, ciò può esserci di una utilità qualunque? No. Quando m' interrogo, quando mi domando: „Non conserveresti in fondo al tuo cuore un resto d' amore per quella donna, malgrado ciò che ti ha fatto?" Rispondo a me stesso: „No, non l' amo più! la disprezzo profondamente. In me non c' è più che il ricordo delle sofferenze che ella mi ha cagionate!" Quando è così, è meglio non pensarci più, è meglio dimenticare Maurizio Fargeas, Luisa e Guebriand!

(Continua)

mandamento. Lo conoscete anche voi?" A queste mie parole il Hruza impallidì. Allorchè ripetei la domanda chi potesse saper qualche cosa dell'assassinio, egli mutò di nuovo colore. Al funerale il Hruza teneva una mano in saccoccia ed intorno al collo portava legato un fazzoletto.

Il teste Aufrecht, deponendo circa la gita dei socialisti nel bosco, dichiara che Hülsner non fu colà. Il Hülsner non fu nemmeno al ballo, almeno durante il tempo che il teste rimase lì a vedere quelli che ballavano. Anche coloro che avevano partecipato alla gita osservarono che Giovanni Hruza teneva una mano sempre in saccoccia.

Il teste Prochaska depone di avere spinto il giorno in cui si rinvenne il cadavere della Hruza, gli sguardi nell'abitazione del Hülsner, il quale era con la propria madre. Il teste udì la madre dire: Tu devi dire che non sei stato a casa in tutta la giornata.

Prochwaska continua: Un dì notai che dal fumaiuolo dell'abitazione del Hülsner si levava un fumo d'odore molto sgradevole. Io ne parlai alla signora Chalupka, la quale mi disse che l'odore doveva essere di indumenti bruciati. Un'altra volta il Hülsner, vedutomi dinanzi alla sua finestra, mi gridò che m'allontanassi.

Il teste dichiara di non aver asserito come è detto nel protocollo, di aver veduto la sera dopo l'assassinio sul fumaiuolo dell'abitazione del Hülsner stracci di vestiti.

La teste Chalupka dichiara di non aver veduto fumo e di non aver detto nulla.

Messa a confronto col teste Prochaska sostiene le proprie asserzioni.

La teste Bernardy depone che l'assassinata non le fece mai parola del Hülsner. La Hruza le disse soltanto che nel bosco vagava spesso un uomo, il quale guardava insolentemente in faccia tutte le persone, nelle quali s'imbatteva.

L'udienza viene levata.

A MORTE.

CRACOVIA 30 (N). Il minatore Dembsky, accusato d'aver ucciso con una fucilata un guardaboschi addetto alle tenute del conte Potocky, è stato condannato a morte.

ARRESTO DI RESPONSABILI per il disastro di Castelgiubileo.

ROMA 30 (N). Per ordine del giudice istruttore, si arrestarono il sotto-capostazione di Roma, Ferretti, e l'ingegnere capo del movimento, Gardini, imputati di grave negligenza per aver fatto partire il treno 80 bis, che causò il disastro di Castelgiubileo. Gli arrestati furono accompagnati a Regina Coeli, dove subirono un interrogatorio.

ROMA 30 (N). L'ingegnere Silvio Gardini, arrestato, ha 37 anni, è nativo di Gardolo di Mezzo (Trentino). E' ispettore delle ferrovie adriatiche. Insieme al sottocapostazione, Giuseppe Ferretti; da Prato, trentacinquenne, dove rispondere del reato degli art. 314, 328 e 329 del Codice penale.

I processi Palizzolo. PALERMO 30 (N). Malgrado la partenza del procuratore generale, la requisitoria sul processo Notarbartolo non fu notificata ancora a Palizzolo e a Fontana. Prende consistenza la supposizione che si procederà ad una più ampia istruttoria.

L'esplosione di Nuova York. — FRANCOFORTE 30 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York circa l'esplosione nella fabbrica di sostanze chimiche della ditta Torrant e C.° sul Broad Quai. La causa dell'esplosione non potè venire peranco stabilita. In tutto avvennero otto esplosioni, quattro delle quali di grandissima violenza. Si crede che la catastrofe sia avvenuta in seguito ad un incendio di nafta. Il numero dei morti è calcolato a 100, quello dei feriti a 140.

Fratricidio. TORINO 30 (N). I fratelli Giovanni e Francesco Benedicendi, nel vicino Comune di Legni vennero a diverbio per motivo ignoto. Il Giovanni uccise il Francesco con un tridente. Il fratricida fu arrestato.

Una centenaria. NAPOLI 30 (N). Ieri morì certa Elisabetta Noè, in età di 103 anni. Il padre suo ne visse 106.

L'IGIENE NELLE CHIESE
e una circolare vescovile.

E' noto che le chiese, come tutti i luoghi ove convengono persone in gran numero, possono essere un mezzo potente di propagazione di malattie infettive.

Il dott. Abba dell'Università di Torino ha fatto uno studio dell'acqua santa che i fedeli attingono all'entrare nei santi luoghi, e vi ha trovato una quantità stragrande di impurità non solo, ma di microbi: alcuni dei quali pericolosi.

Ora il vescovo di Fano - mons. Franceschini -, in seguito a queste ed altre esperienze del prof. Abba, ha diramato una circolare ai parroci della propria diocesi, con le seguenti raccomandazioni:

In tutte le chiese dopo i giorni festivi si deve procedere alla disinfezione del suolo con segatura di legno imbevuta con sublimato corrosivo al 3 per 1000. Ogni settimana almeno si praticherà la pulizia dei banchi e dei confessionali a mezzo di spugna imbevuta d'acqua pura. Le griglie dei confessionali saranno, ogni settimana almeno, lavate con lisciva bollente. Gli acquasantini saranno vuotati ogni sabato, e più di frequente secondo i casi; ed i serbatoi lavati puranco con la lisciva bollente o con soluzione di sublimato all'uno per mille.

La saggia circolare del vescovo di Fano aggiunge che a raggiungere lo scopo, l'autorità ecclesiastica ha stabilito un ufficio d'ispezione, e fissa la penalità a tutti i sacerdoti contravventori alle enunciate misure igieniche.

Da questa circolare il „Dottor di casa", autorevole periodico d'igiene, prende occasione per additare quale ottimo sussidio per la diffusione delle massime igieniche potrebbero essere i sacerdoti: il pergamo, oltrechè tribuna di salute morale, potrebbe essere di salute materiale, vale a dire dell'igiene che è la salute dell'uno intesa in rapporto con quella degli altri.

E a proposito della circolare del vescovo di Fano, esso opportunamente commenta così:

„Noi non possiamo che plaudire ad un religioso che ricorda dover la Chiesa la massima cura della salute dei suoi figli. E' l'esempio del Divin Salvatore, il quale guariva i corpi, che torna ad ispirare la mente di prelati intelligenti e savi.

„Nella circolare del vescovo di Fano, c'è una frase che noi vorremmo dirigesse la condotta di tutti i sacerdoti. „Noi troviamo giusto - egli scrive - che tutti i preti in cura d'anime si penetrino dei dati sicuri e certi della scienza moderna per cacciare dalla mente delle popolazioni i pregiudizi che vi regnano; e per usare di certe pratiche che il progresso scientifico ha ormai dimostrato utili al bene pubblico ed all'igiene popolare".

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

Un memoriale contro il Consorzio degli spazzacamini ed una condanna per estorsione.

Il 20 luglio u. s. la posta recava a moltissimi fabbricanti ed enti pubblici della nostra città, un memoriale a stampa, firmato da certi Giovanni e Carlo Pollak e contenente varie accuse di truffe e falsità che sarebbero state pretesamente commesse dal Consorzio degli spazzacamini in danno dei suoi clienti.

Il Consorzio denunciò gli autori di codesta pubblicazione e ieri, dinanzi al Tribunale provinciale, venne tenuto il dibattimento a loro carico.

L'atto di accusa chiede la condanna dei fratelli Pollak per crimine di estorsione, avendo essi minacciato i membri del Consorzio della pubblicazione diffamatoria già in antecedenza, a scopo d'intimorirli e indurli a riaccettare nel sodalizio Carlo Pollak.

Nel memoriale era detto che il Consorzio degli spazzacamini, oggi composto soltanto da Giacomo Natek e Giuseppe Pres, aveva truffato al sovrano erario circa 180 fiorini ed altre somme minori a privati. Accennava quindi a una condanna per usura da cui tempo fa sarebbe stato colpito Giacomo Natek, che veniva anche regalato dell'epiteto di falsario.

Nel suo interrogatorio Giovanni Pollak disse che causa prima della pubblicazione del memoriale contro il Consorzio era stata l'espulsione dal medesimo di suo fratello Carlo. Egli unitamente ad altri quattro spazzacamini aveva fondato fin dall'82 il Consorzio; ne uscì per recarsi altrove dopo avergli procurato buon nome e vasta clientela; ma restava a farne parte il fratello Carlo, che usufruiva i benefici dell'istituzione da lui fondata. Gli riuscì perciò oltremodo penoso apprendere che detto suo fratello ne era stato espulso e cercò con le buone di farvelo riammettere. Scrisse perciò, dopo varie trattative private, una prima lettera il 15 luglio u. s., minacciando il Consorzio di divulgare dei fatti disonorevoli, se nel termine di tre giorni non fosse fatta giustizia. Non ricevette risposta, attese un altro mese, ma, vedendo che nessuno si moveva, scrisse allora una seconda lettera, dando un *ultimatum* di cinque giorni, decorso il qual termine egli si sarebbe creduto autorizzato a fare le rivelazioni minacciate. La risposta non essendo venuta egli le fece, effettivamente. Suo fratello non meritava di essere espulso dal Consorzio, perchè non era venuto meno ai patti statutari, nè poteva esser messo sul lastrico, perchè aveva diritto alla sua parte di utili dell'anno in corso, essendo la espulsione avvenuta nel novembre, e ad una parte dei clienti, come s'era precedentemente fatto con altri usciti dal consorzio.

Il Presidente gli fa osservare che Carlo Pollak scrisse una lettera nel dicembre '99 nella quale diceva d'esser contento di uscire dal Consorzio, e domandava 200 fiorini d'indennizzo. Anzi pregava che 40 fiorini fossero direttamente versati a Carlo Gasser cui ne era debitore.

L'accusato risponde che quando suo fratello firmò quella lettera, era pieno di freddo e di fame.

Pres. Perchè allora non si rivolse ai tribunali civili?

Acc. Sì che lo fece, ma, vedendo che le cose andavano per le lunghe, stretto dal bisogno, si contentò di avere qualsiasi somma, che lo salvasse dalla fame.

L'altro accusato, Carlo Pollak, dice le stesse cose.

Giacomo Natek di Giuseppe, d'anni 50, spazzacamino, depone che la condotta di Carlo Pollak fu sempre pessima, e negli ultimi tempi era divenuta addirittura intollerabile. Si decise d'espellerlo anche per il fatto che da 9 mesi non s'era fatto più vedere, benchè nel frattempo avesse esatto parecchi crediti consorziali.

Affidata la cosa all'avv. Gasser, questi s'intese col procuratore del Pollak, avvocato Benvenuti, e liquidò d'accordo con l'altra parte fiorini 200 al Pollak, che firmò una dichiarazione esplicita a tacitazione d'ogni sua pretesa. Quando capitò a Trieste il fratello Carlo Pollak, istigato da quest'ultimo, si diè a tempestare il Consorzio di pressioni e di domande, che parvero assolutamente ingiuste, ed alle quali venne risposto con un reciso rifiuto.

Fu allora che i Pollak scrissero quelle lettere, minacciando la pubblicazione diffamatoria. Il Natek si recò dal cons. di polizia Budin, per impedire tale pubblicazione, ma questi dichiarò di nulla poter fare: e la pubblicazione avvenne, causando grandissimo danno al Consorzio.

Su domanda del Presidente, dice che ebbe paura della pubblicazione, e non potè venire ad un accomodamento, essendo le pretese del Pollak assolutamente ingiuste. Molti clienti intanto diedero la disdetta al Consorzio e dichiararono di non voler più servirsi di esso. Per ora il danno è rilevante, ma appresso sarà ancor maggiore. Nientemeno che una di quelle circolari è stata spedita anche al generale comandante il 3.o corpo di armata che ha sede a Graz!

Avv. dif. Savo. Ma perchè non si usò al Pollak l'istesso trattamento che venne fatto al Galeri, altro consortista, quando venne anch'esso espulso?

Test. Il Galeri venne espulso per altre ragioni. Fu perciò assegnata a lui una parte dei clienti del Consorzio.

Giuseppe Pres, da Lubiana, dice che, a sua impressione, i Pollak, con le lettere ed il memoriale, altro scopo non avevano che di „cavar bezi".

Richiesto del danno risentito dal Consorzio, il teste risponde: Fino adesso un 300 fiorini; ma ghe ne go tante de quele disdete in scarsela! Oservo, sior presidente, che el Pollak el se iera impegnà con una dichiarazion, ancora do ani fa, de far el suo dover.

Porge al Presidente la dichiarazione in parola e continua: Ma 'l ga continuà a imbriagarse e a non voler lavorar.

Acc. Mi go portà diverse volte a casa, lori imbriaghi, ma lori a mi mai.

Giovanni Natek di Giacomo, riscuotitore del Consorzio, enumera i clienti che hanno mandato la disdetta al Consorzio.

Il difensore domanda l'introduzione come teste, del direttore di studio dell'avv. Benvenuti, perchè deponga sulle condizioni di miseria in cui si trovava il Pollak quando aveva la vertenza col Consorzio, e se era addirittura affamato quando firmò la ricevuta a tacitazione di ogni diritto e pretesa.

Il P. M., dott. Pangrazi, s'oppone e la Corte respinge la proposta.

Il dott. Pangrazi, per la pubblica accusa, dopo aver ricordato che nei giorni scorsi il crimine di estorsione è stato analizzato minutamente, tende a provare come nel caso soggetto si riscontrino proprio gli estremi di tale crimine.

Il dott. Savo vuol dimostrare che ogni pressione non è estorsione, e che nel fatto della pubblicazione del memoriale manca la qualifica del crimine in esame, dal momento che il memoriale aveva di mira, per parte dei Pollak, solo di attirare i clienti a sè, togliendoli al Consorzio. Si trattava di concorrenza, forse sleale, ma niente più. Qualora i suoi difesi non avessero avvisato il Consorzio della pubblicazione del memoriale, sarebbero stati responsabili solo di contravvenzione per lesion d'onore; perchè avvisarono il Consorzio in precedenza, debbono essere ritenuti colpevoli di estorsione? Domanda l'assoluzione dei suoi difesi.

La Corte, composta del cons. Petronio presidente e dei giudici cons. Maffei, Crusiz e Baxa, condanna, invece, Carlo Pollak a 3 mesi e Giovanni Pollak a 2 mesi di carcere duro, inasprito, per entrambi, da un digiuno ed un isolamento al mese.

Per combattere la pellagra.

I nostri cortesi lettori non avranno dimenticato - osiamo sperarlo - l'inchiesta da noi fatta nel giugno e nel luglio di quest'anno, intorno a quel flagello dei poveri contadini del basso Friuli che è la pellagra.

In una serie d'articoli, ai quali non mancò il fervido consenso delle persone di cuore, indicammo, sulla scorta degli esempi di quanto si fa altrove, i rimedi a tanto male.

La nostra iniziativa fu coronata da quel successo che non manca mai alle intraprese che corrispondono ad un sentito bisogno e che mirano al sollievo di reali sofferenze. La ormai tradizionale generosità dei nostri lettori non mancò di manifestarsi anche in quella circostanza, cosicchè il 13 luglio noi potemmo depositare alla Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste, a disposizione del comitato costituitosi in Aquileia per combattere la pellagra, cor. 1872.23 ed il 23 ottobre altre cor. 250.20.

Contemporaneamente altri lettori inviavano direttamente le loro elargizioni all'egregio dott. Federico Steiner, medico condotto di Aquileia e membro del comitato, mentre il municipio di Aquileia concorreva all'opera umanitaria con 300 corone.

Non si tardò quindi a por mano ai primi provvedimenti.

In seguito a cortese invito del dott. Steiner, tanto benemerito per l'amorosa sollecitudine con cui presta l'illuminata opera sua a combattere la pellagra, un nostro redattore si recò ad Aquileia, per vedervi funzionare l'essicatoio da grano testè costruito e le locande sanitarie.

L'osservazione diretta dei risultati ottenuti tanto coll'essicatoio quanto con la locanda sanitaria, e le cortesi informazioni fornite dal podestà di Aquileia, signor Gio. Battista Stabile e dal dott. Steiner dimostrarono all'evidenza di quanto vantaggio siano riusciti, nonostante la loro recentissima attuazione, i mezzi adottati per combattere la pellagra.

L'ESSICATOIO.

Il solerte comitato d'Aquileia per decidere sul tipo di essicatoio che doveva adottare si fece inviare da vari luoghi relazioni e piani, e trovò conveniente di scegliere, come il più adatto e rispondente al bisogno, il progetto fornitogli dalla ditta F.lli Boltri e C.i di Milano, progetto cui furono fatte però alcune modificazioni, dimostrate opportune da ripetuti esperimenti.

L'essicatoio sorge su fondo concesso al comitato dal Comune con la clausola che se il comitato stesso avesse a sciogliersi, l'essicatoio diventerebbe esclusiva proprietà del Comune, che ne continuerebbe l'esercizio.

E' diviso in due parti: l'essicatoio propriamente detto e un attiguo fabbricato adibito ad uso di deposito del grano già essicato. Questo secondo fabbricato è la principale modificazione che si apportò all'originario progetto Boltri e che si dimostrò necessaria allo scopo d'impedire che il grano essicato, nella massa del quale circola naturalmente appena tolta dall'essicatoio, ancora una certa quantità di vapor acqueo, abbia - come accadrebbe se raccolto immediatamente in sacchi - a rammollirsi e a *rinvenire*.

Il primo esperimento fu fatto il giorno 17 corr. con circa 3 quintali di grano di proprietà del sig. G. Stabile.

Ad essicatura completa, cioè dopo 3 ore, si trovò, assicura il podestà, esperto agricoltore, che il grano era completamente secco e così stagionato come avrebbe potuto esserlo nel prossimo aprile o nel maggio.

La perdita media in peso fu dell'8 per 100. Naturalmente tale perdita non può essere considerata come cifra costante ed assoluta per ogni qualità di grano. Certe partite, che vengono portate all'essicatoio addirittura appena raccolte dal campo, e che sono di conseguenza ancora *lattee*, subiscono una perdita maggiore che può raggiungere anche il 10 per cento.

E di tale perdita ci si fa immediatamente ragione soltanto vedendo funzionare l'essicatoio, in cui, dalla lastra reticolare superiore che raccoglie il grano da essicare, si sprigiona, non appena si sia raggiunto l'opportuna temperatura, un'enorme quantità di vapore d'acqua.

Rimescolando con la mano il grano che i poveri *sottani* portano all'essicatoio, si sente, molto spesso, un odore caratteristico.

E', ci diceva il dott. Steiner, l'odore specifico del grano guasto; di quel grano che contiene in sè i germi letali della pellagra.

A poco, a poco, mentre l'operazione di essicamento progredisce, quel tanfo speciale va diminuendo ed alla fine si ritira il grano bello, lucido, sonante, e privo assolutamente di ogni disgustosa esalazione.

Dopo la macinazione, il confronto fra il rendimento del grano umido e di quello secco diede i seguenti risultati: Grano umido: 50 p. c. di farina e 50 p. c. di crusca. Grano essicato da 70 a 75 p. c. di farina e 25 a 30 p. c. e di crusca.

In 12 giorni di esercizio furono essicati circa 35 quintali di grano.

„Se si considerano le difficoltà che si dovevano vincere, perchè il procedimento d'essicazione si facesse strada fra i contadini, questo che abbiamo ottenuto è già un buon risultato - diceva al nostro redattore il dott. Steiner - ed ha superato anche la mia aspettativa."

„Credo che ora all'essicatoio l'affluenza andrà crescendo di giorno in giorno, giacchè il contadino è, per natura sua, nemico delle novità e diffida, in sulle prime, anche delle cose più palesemente utili".

Dapprincipio, infatti, dicevano che all'essicatoio *la blave si bruse* e che *divente dure come confets e nere come il cialin* (dura come confetti e nera come fuliggine). Ora invece la persuasione comincia a farsi strada specialmente a merito del Comitato che non manca di esortare continuamente i contadini all'uso dell'essicatoio.

Anche il parroco d'Aquileia, monsignor Luigi Sambuco, ottimo prete e premuroso pel bene dei suoi parrocchiani, tenne in chiesa una predica in cui opportunamente paragonò la diffidenza che dapprincipio i contadini dimostrarono contro l'adozione del solfato di rame per le viti, a quella che ora dimostrano contro gli essicatoi.

„Quindici anni fa, egli disse, i vostri vigneti erano devastati dalla peronospora, ora, dopo l'uso del solfato di rame, sono fiorenti e produttivi. Così mentre ora nelle vostre famiglie fa strage la pellagra, fra pochi anni, se farete uso costante dell'essicatoio, vi rifiorirà la salute".

Il dott. Steiner poi, parlando dei vantaggi che ci si possono ripromettere dall'essicatoio, ci assicurò che in breve tempo si avvertirà un sensibile miglioramento nella condizione dei pellagrosi, e che man mano che si smetterà l'uso del grano umido e guasto, tale miglioramento si renderà sempre più evidente e generale.

„Se l'essicatoio, concluse in fine, funzionerà e sarà adoperato dalle famiglie dei pellagrosi ed in generale dall'intera popolazione su larga scala, è mia ferma convinzione che al massimo fra 20 o 25 anni ogni traccia di pellagra sarà scomparsa dal nostro comune".

Allo scopo di far sì che la persuasione dell'utilità dell'essicatoio entri anche nei più restii, il comitato ha deciso che per quest'anno l'essicazione del grano abbia ad essere praticata gratuitamente non solo per i *sottani*, ma anche per i contadini e per i possidenti. L'anno prossimo però si fisserà per tutti, meno che per i *sottani* che usufruiranno sempre gratis dell'essicatoio, un corrispettivo fisso per ogni quintale di grano essicato.

Tuttavia, anche col pagamento della tassa fissa, sarà sempre data la precedenza al grano dei *sottani*, i quali ne hanno più immediato bisogno.

LOCANDA SANITARIA.

Una stanza allegra e bene arieggiata al pianterreno della casa comunale è adibita ad uso della locanda sanitaria, che funziona già dal 1. ottobre. Due lunghe tavole sono disposte longitudinalmente, e a queste, allo scoccare del mezzodì, vengono ogni giorno a prendere posto i 36 pellagrosi. Da un lato, i bambini al disotto dei 15 anni, in numero di 18, dall'altro gli adulti.

Abbiamo assistito ad uno di questi pranzi e n'avemmo un'impressione delle più simpatiche e gradite.

L'ambiente, contrariamente a quanto si potrebbe credere, trattandosi di ammalati, è quasi allegro. L'ordine e la pulizia vi sono perfetti, dalla stanza dove i pellagrosi mangiano, alla cucinetta dove vien preparato il loro pranzo.

Una cosa che si nota subito è la presenza di un solo uomo tra gli adulti, mentre le donne sono in numero di 17.

„La pellagra, ci spiegò il dott. Steiner, colpisce specialmente le donne, perchè gli uomini di tanto in tanto hanno mezzo di bere qualche bicchiere di vino e di mangiare qualche cosa d'altro oltre la polenta ed il radicchio consueto. Le donne invece, che stanno sempre in casa e non possono mai disporre d'un centesimo, vengono inesorabilmente colpite dal male se mangiano grano guasto".

„E vede, continuò l'egregio medico, un'altra prova dello stato d'indebolimento a cui è ridotto lo stomaco di questi sventurati, specialmente delle donne, la ha in questo fatto: I primi giorni oltre alla minestra, ai 200 grammi circa di carne ed al quarto di vino che somministriamo a ciascuno degli adulti, davamo loro anche due pani del forno rurale di Terzo. Ma osservammo che nessuno li mangiava, e che, meno quel vecchio che vede seduto là in fondo e che ha nonostante i suoi 64 anni, un appetito invidiabile, tutti quanti portavano il pane a casa e non riuscivano a mangiare che pochissimo anche del resto. Esperimentammo che un pane è loro più che sufficente, giacchè possono - e adesso, dopo un mese che vengono qui e che si sono rinforzato lo stomaco lo fanno assai spesso - domandare dell'altra minestra oltre la prima o la seconda razione."

Dove si nota specialmente un miglioramento che salta subito agli occhi è nei bambini. Smorti, afiniti, cadenti un mese fa - e non è una figura retorica questa giacchè un piccolo biondino di 6 o 7 anni per esempio, prima di essere accolto alla locanda, non poteva neppur reggersi in piedi - hanno adesso un colorito più sano e roseo e gli occhietti brillano vivi e lucenti.

Vorremmo che i generosi che hanno concorso col loro obolo a lenire le pene di quei poveretti assistessero ad uno dei loro pranzi e siamo sicuri che ne ritrarrebbero la massima soddisfazione.

Ai bambini viene somministrato un quantitativo di carne alquanto minore e di vino circa un ottavo.

La spesa media giornaliera per ogni pellagroso, compensando la minore spesa pei bambini quella maggiore per gli adulti, è calcolata da 20 a 22 soldi.

Il cibo è proprio eccellente oltre che come qualità anche come preparazione.

Ed in ciò ha merito speciale una simpatica coppia di giovani sposi, il fante comunale e sua moglie, i quali disinteressatamente e con ogni più scrupolosa cura, attendono alla cucina ed alla distribuzione delle razioni.

La previdenza e la sollecitudine del dott. Steiner hanno saputo provvedere anche a ciò, che il Lombroso tanto raccomanda nella terapeutica della pellagra, alla cura, cioè, dei preparati arsenicali.

„Per i miei pellagrosi non mi faccio scrupolo di andar questuando. Così ho scritto a Levico a Roncegno ed in altri luoghi ancora ed ho potuto avere circa 200 bottiglie di acque arsenicali.

„Appena hanno mangiato, ne distribuisco ad ognuno degli adulti un cucchiaio ed ai bambini mezzo cucchiaio.

„Sono molto soddisfatto dei risultati".

LE SPESE E LE PREVISIONI PER L'AVVENIRE.

Tanto l'essicatoio quanto la locanda sanitaria furono costruiti e continuano per ora, ad essere esercitati a spese del fondo raccolto dal comitato per i pellagrosi e dalle sovvenzioni del municipio di Aquileia.

„Non abbiamo, ci diceva il podestà sig. Stabile, bisogno alcuno di toccare per ora l'importo raccolto dal *Piccolo*, il quale ci servirà invece per sopperire alle spese della locanda sanitaria per qualche anno di seguito.

„Non ha l'idea, quanto bene ci abbia fatto, la generosa compartecipazione di Trieste nel venir incontro ai bisogni dei nostri pellagrosi. Non abbiamo abbastanza parole per esprimere la nostra gratitudine vivissima."

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 36 consiglieri, e sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, il Consiglio tenne l'annunziata seduta.

Un fatto misterioso.

Spadoni richiama l'attenzione del signor Podestà e del Consiglio sopra il fatto, narrato iermattina dai giornali, di quello sconosciuto, rinvenuto l'altra sera dalle guardie sul piazzale di S. Giusto, e, rinchiuso in via Tigor, perchè considerato ubbriaco. L'altra mattina, il custode, entrato nella cella ove era stato messo il presunto ubbriaco, lo trovò agonizzante. Chiamato un medico, questo non potè che constatare il decesso dello sconosciuto, avvenuto pochi minuti prima. Il caso costituisce una enormità, una vera mostruosità. Vi sono a Trieste tanti, fin troppi medici e due Società di assistenza, e il fatto che non si credette di dover già durante la notte far visitare l'individuo da un medico, non può non dar luogo a sospetti e a supposizioni. Certi fatti, verificatisi recentemente nelle Questure del vicino Regno, hanno messo in allarme il pubblico. Sta il fatto che allo sconosciuto furono riscontrate lividure, forse occasionate da cadute, ma che il pubblico ritiene dovute a sevizie fattegli subire in prigione. Probabilmente si tratterà di fantasie popolari, ma crede che per il prestigio dell'autorità, già scosso dal contegno anteriore di certi suoi organi, e uscito malconcio da un recente processo, sia indispensabile che luce sia fatta. Si deve fare un'inchiesta, procedere all'autopsia del cadavere, fare una perizia coscienziosa, per vedere se vi sono dei responsabili, e punirli. Aggiunge che, con sua meraviglia, ha saputo che 36 ore dopo l'avvenuta morte, non ne era stata data partecipazione al Municipio. Per cui la constatazione da parte del visitatore dei morti, fu fatta tardissimo.

Podestà. Si occuperà del caso, e ne riferirà al Consiglio.

Artico, direttore degli uffici municipali, dice che non avendo il visitatore dei morti potuto constatare la causa della morte, gli atti relativi furono trasmessi alla Procura di Stato.

Spadoni. Ringrazia. Crede che vi sieno responsabilità da ricercare, perchè anche se la versione pessimista non è vera, resta il fatto che si è lasciato morire un uomo, che da una pronta assistenza medica sarebbe potuto esser salvato.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

Al punto II del ramo Polizia locale, *Spadoni* chiede che il titolo „tasse sui cani" sia staccato dal capitolo che riguarda i morti. E' questione di rispetto a una cosa che è sacra per tutti.

Al punto III dello stesso ramo, *Dollens* chiede spiegazioni sul reddito assicurato dalla vendita di oggetti confiscati.

Verneda. Si tratta, p. e. della vendita di cacciagione illecita confiscata.

Il contributo per le guardie di p. s. falcidiato.

Al titolo „contributo per le guardie di p. s." *Ravasini* propone, in conseguenza alla proposta fatta nella seduta antecedente, di ridurre il credito fissato di cor. 207.200, a cor. 174.240. Inoltre di incaricare la Commissione giuridica di esaminare la convenzione stipulata col Governo nel 1876, per vedere quali mutamenti vi si potrebbero apportare nelle inevitabili trattative col Governo e di riferirne al Consiglio.

Ass. Lanzi giustifica l'esecutivo per aver presentato la cifra modificata secondo la richiesta del Governo. Ricorda che alle ripetute domande del Comune per riduzione del contributo comunale (che ascende al $46\frac{1}{2}$% delle spese totali, mentre il Comune di Vienna paga appena il $23\frac{1}{2}$%), il Governo rispose sempre che, se non riduceva il contributo, aumentava però il contigente delle guardie, senza mettere l'aumento a carico del Comune. Conferma che, a tenore del Contratto del 1876, tra Governo e Comune, nessun mutamento che apporti spese, può esser fatto senza la previa adesione del Consiglio.

Messa a voti, la proposta falcidiazione viene approvata all'unanimità.

Bratos. Ricorda che un'ordinanza ministeriale dispone che le forniture per i dicasteri provinciali, sieno eseguite nelle rispettive provincie. Raccomanda che la fornitura delle divise delle guardie di p. s. sia affidata a industriali e lavoratori del paese.

Podestà. Terrà calcolo della raccomandazione.

Il regolamento delle guardie municipali.

Spadoni raccomanda la sollecita riforma del regolamento delle guardie municipali.

Per la ripristinazione delle guardie campestri.

Rybar rileva che la soppressione delle guardie campestri, avvenuta nel 1898, portò grave danno nel territorio. Propone che siano ripristinate, e che il loro servizio sia esteso anche al primo distretto. Fa notare che le guardie campestri furono sempre partigiane degli italiani.

Voci: Oh, oh!

Rybar: Per questo fatto non dovrebbe favorirle; ma poichè la loro riattivazione è reclamata generalmente...

Ass. Lanzi: Tale riattivazione fu chiesta anche dalla Società Operaia e dalla Commissione d'imboschimento. Ma ritiene che mentre per il suburbio sono inutili, visto l'estendersi della città; per l'altipiano non sono indispensabili; perchè le violazioni delle proprietà campestri sono quasi nulle.

Rybar: Se tutti i danni alle proprietà non vengono denunziati, ciò non toglie che essi sussistano. Insiste sulla proposta.

Luzzatto: Essendo affidata alle guardie di polizia la sicurezza personale nel territorio, non comprende perchè non dovrebbe esserlo anche la sicurezza delle proprietà. Se la sorveglianza dell'autorità di p. s., si mostra insufficente, si chieda che provveda a fare il suo dovere.

La proposta Rybar oltre ai voti degli sloveni, raccoglie quelli degli on. Banelli, Marcus e Spadoni. E' caduta.

Per due nuovi posti di medici distrettuali.

Rybar. Era stata già da altra parte rilevata la necessità della creazione di due posti di medico stabile a Barcola e a Servola. Cita in proposito un opuscolo dei dottori Marcus e Pattay. Temendo che anche il 1901 si lasci passare senza che sia provveduto a tale bisogno, fa formale proposta che sia stanziato a tal uopo il credito di cor. 5.000.

Morpurgo: Il Comitato sanitario s'era già occupato della questione, favorevolmente.

Marcus: Rileva che il medico del distretto di Barcola-Gretta-Roiano, non abita nel distretto, per cui, per quegli abitanti, è, si può dire, irreperibile. Il servizio temporaneo istituito dall'„Igea" dimostrò la necessità assoluta di creare medici stabili a Barcola e a Servola.

Spadoni: Secondo il concorso, il medico deve abitare nel distretto. Esorta il signor Protofisico ad esigere che il dott. Fano abiti nel suo rione di Barcola-Gretta-Roiano.

Venezian: Altra volta promosse lo studio per l'istituzione di medici distrettuali per Servola e per Barcola. Ma non gli pare giusto ora precipitare un voto, modificando così, ipso facto, gli organici. Forse si potrà soddisfare ai bisogni dei due sobborghi facendo un rimaneggiamento della distrettuazione. Propone che il Municipio, intesa la Commissione sanitaria, presenti entro novembre proposte concrete per questi due nuovi posti di medico distrettuale per Servola e per Barcola.

Morpurgo: Ripete che la Commissione sanitaria se n'è già occupata a lungo. Avrebbe presentato le sue proposte. Vi si oppose la questione della distrettuazione, non ancora risolta.

Rybar: Teme che non si rimandi la cosa alle calende greche.

Luzzatto: Il protofisico ci dirà se è possibile risolvere subito tale questione.

Banelli. Avrebbe fatto lui la proposta, se non avesse saputo che la Commissione sanitaria aveva già deciso favorevolmente sulla cosa. Appoggia la proposta Rybar.

Costantini. La cosa sarebbe già venuta innanzi al Consiglio, se non fosse stata ritardata dalla questione della distrettuazione. Attualmente vi sono 12 distretti amministrativi e 13 sanitari. Converrebbe far collimare tale duplice distrettuazione che ora è fonte di vari inconvenienti. Ora tale nuova distrettuazione è fatta: rimangono 12 i distretti, ma ciò non impedisce che in taluni di essi vi siano due medici invece di uno. Servola potrà essere distretto a sè; non così Barcola. Però si potrà provvedere ad un medico per Barcola e Gretta. Dunque basterebbe un solo medico nuovo.

Venezian. Chiede al sig. Protofisico se tale proposta potrebbe esser presentata domani al Consiglio.

Costantini. Non lo crede possibile.

Rybar: Intanto che noi si discute, la gente muore.

Marcus. Aderisce alla proposta Venezian.

Dollens. Vorrebbe che il medico distrettuale avesse sede in Gretta.

Rybar. Si associa alla proposta Venezian, che le relative proposte siano presentate al Consiglio entro novembre.

La proposta Venezian è approvata all'unanimità.

Spadoni. Rileva che oltre al dott. Fano, altri medici abitano fuori dei loro distretti. Esorta il signor Protofisico a far rispettare i contratti.

Un bagno per i barcolani.

Al punto XIV del ramo Polizia locale, *Dollens* lamenta che i 5000 abitanti del distretto di Barcola non abbiano un bagno pubblico. Hanno il mare davanti e non possono adoperarlo *(si ride)*. Fa analoga raccomandazione.

Costantini. Esiste un progetto di bagno popolare, che è una reale necessità. Ne è ancora indecisa l'ubicazione.

I lavatoi pubblici.

Al punto XV dello stesso ramo, *Dollens* ricorda che nel 1895 e poi nel nel '98 il Consiglio approvò l'istituzione di pubblici lavatoi a Roiano e a Barcola. Ma se ne aspetta ancora la istituzione.

Rascovich. La Commissione sanitaria s'è occupata della importante questione ed ha incaricato l'Esecutivo di elaborare un progetto per la erezione di lavatoi di grandi proporzioni. Gli consta che tale progetto fu già elaborato. Ne raccomanda la sollecita presentazione.

Costantini. Assicura che la questione è quasi matura. Nel suo recente viaggio ha potuto vedere parecchi lavatoi, ritraendone insegnamenti per la compilazione dell'analogo progetto per la nostra città. Prossimamente saranno avanzate al Consiglio proposte in argomento.

I Cimiteri.

Al punto XVI, dello stesso ramo „Cimiteri e camere mortuarie" l'ass. *Verneda* avverte che il relativo stanziamento viene accresciuto di cor. 19.940 in seguito al voto del Consiglio di aumentare il numero degli affossatori della Necropoli e di migliorar loro il salario.

Rybar si riserva di proporre nella parte straordinaria del Bilancio un credito per l'ampliamento del cimitero di Cattinara.

Gregorin. Farà la stessa cosa per il trasloco del cimitero di S. Croce, che si trova nel cuore del paese.

Venezian. Propone che sia incaricata la Delegazione di studiare in genere la questione dei cimiteri delle ville del Territorio. Ve ne sono taluni che potrebbero essere soppressi, altri traslocati. Quello di Servola, vicinissimo a quello di S. Anna è una superfluità; quello di Barcola potrebbe essere traslocato.

Gregorin. Si associa alla proposta Venezian.

Il Consiglio approva.

Venezian. Ricorda che quattro o cinque anni fa il Consiglio deliberò una riforma edilizia della Necropoli di S. Anna. Non sa se l'intendimento del Consiglio si limitava ad incomodar due o tre brave persone che presentarono bellissimi progetti. Domanda che cosa si è fatto; e se si intende di rievocare l'argomento e portarlo a compimento. Siccome dall'imbarazzo dell'Esecutivo comprende che la questione dorme, fa raccomandazione che la Delegazione presenti proposte concrete sull'argomento.

Al punto XXI del ramo stesso (Annona), *Spadoni* raccomanda che si solleciti la riattivazione del casello dell'ispettorato d'annona in piazza della Barriera.

Artico assicura che tale lavoro è di prossima esecuzione.

Il binario Macello-San Sabba.

Al punto XXII, „Macello", *Rascovich* chiede in quale stadio si trovi il progetto il raccordamento del Macello con la ferrovia S. Andrea-S. Sabba.

Marcus. La Commissione all'Annona s'è occupata a rimuovere tutti gli ostacoli. L'on. Combi anzi ha fatto pratiche personalmente perchè il tronco sia costruito quanto prima.

Per la pubblica nettezza.

Ass. *Verneda*, al punto XXVIII, avverte che lo stanziamento per la pubblica nettezza, in seguito al recente voto del Consiglio, da 212.600 corone viene portato a cor. 276.000, compreso il credito di 7000 corone per spese d'inaffiamento.

L'illuminazione pubblica.

Ai punti XXXIII e XXXIV, „Illuminazione pubblica", *Dollens* raccomanda un miglioramento nell'illuminazione della via Montorsino e della via di Gretta; *Vattovaz* di quella di via dello Scoglio, e *Fanelli* di quella della via Michelangelo, prolungata.

Mazorana deplora che non sia stata adottata, allorchè fu proposta, l'illuminazione a sistema Auer, delle vie non illuminate ad elettricità.

Benussi: Annunzia che prossimamente l'Amministrazione del gas ripresenterà analoga proposta.

Acqua per S. Giovanni.

Al punto II del ramo „Acque, strade, passeggi", riguardante il trasporto d'acqua nel territorio, *Vattovaz* lamenta che non sia stato costruito il già decretato pozzo a S. Giovanni. Deplora poi che, in luogo di prender l'acqua, per la villa di S. Giovanni, da quei conicoli, si vada con le botti a prenderla al Boschetto per poi riportarla a S. Giovanni.

Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico, spiega che la spesa di tale trasporto è inferiore a quella per l'acquisto di una pompa per l'alzamento dell'acqua dai cunicoli a S. Giovanni.

Vattovaz propone che si deliberi la costruzione del già decretato pozzo.

Artico. Ma se fra 15 o 16 mesi avremo l'acqua dell'Aurisina!

Vattovaz ritira la proposta.

Rybar propone che sia ricostruito l'abbeveratoio di Longera, con la spesa di cor. 7000.

Però il Consiglio non essendo più in numero, la seduta viene levata. Sono le 9.20.

*

Il Consiglio continuerà stasera la discussione del Bilancio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte fra alcuni amici, in occasione della partenza di Giuseppe di Alberto Treves, cor. 9.15; da Maria piccola, c. 2.

L'ampliamento della Stazione elettrica. Stasera verrà presentata in Consiglio proposta di stanziare l'importo di cor. 360.000 per l'ampliamento della Stazione comunale elettrica, e ciò a compimento della deliberazione già presa dal Consiglio, di fornire l'energia elettrica per il tram elettrico Trieste-Opicina.

Il concerto all'Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciato concerto all'Unione Ginnastica, concerto che promette di riuscire attraentissimo. La vendita dei posti continua oggi nella segreteria sociale.

Ecco il programma del concerto:

Parte I. *Verdi.* „Vespri Siciliani", aria, Monticco. - *Schubert.* Romanza per violoncello, Fabbri. - *Gounod.* „Faust", aria dei gioielli, Campagnoli. - *Densa.* „Stelle d'oro", romanza, Stracciari. - *Mascagni.* a) „Amico Fritz", romanza atto I, b) „Amico Fritz", romanza atto III, Bertossi. - *Donizetti.* „Don Sebastiano", aria, Cucini.

Parte II. *Thomas.* „Mignon", arioso, Bertossi. - *Popper.* Polonaise de Concert, op. 14, Fabbri. - *Puccini.* „Bohème", walzer, Campagnoli. - *Garzaner.* „A te vicino", romanza, Cucini. - *Bellini.* „Puritani", duetto, Stracciari-Monticco.

Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico invita gli artisti, che intendessero partecipare all'VIII esposizione internazionale di belle arti, che sarà aperta a Monaco di Baviera dal 1. giugno sino a tutto ottobre 1901, sotto il protettorato di S. A. il principe-reggente Luitpoldo, a voler darle avviso entro il giorno 8 novembre a. c. e rivolgersi alla stessa per eventuali schiarimenti.

Il cuore dei lettori. Per rendere liete le nozze di diamante dei due poveri vecchierelli Lorenzo ed Antonia Ronconi abitanti in via del Lloyd N. 1, II piano, ci pervennero: dalla baronessa Emma Lutteroth-Ehrenhausen cor. 25; da C. M. cor. 5; da una pietosa cor. 1.

La signora baronessa Lutteroth ci inviò inoltre cor. 25 a beneficio di quella Elena Roccami, della quale si occupò il *Piccolo* del 28 ottobre sotto il titolo „Una sventurata".

Fondazione cav. Giov. Costi. Sei anni fa il cav. Giovanni Costi rimise alla Direzione generale di pubblica beneficenza un importo di denaro, affinchè coi frutti dello stesso venissero premiate ogni anno il 30 di ottobre, due delle più brave fanciulle della Pia casa dei poveri, e ciò per ricordare un lieto avvenimento della sua famiglia.

Le ragazzine prescelte quest'anno sono Stefania Bevilacqua, d'anni 14 e Alberta Cancig, d'anni 18. L'ispettore della Pia casa, sig. Aless. R. Ciatto, a nome della Direzione di beneficenza, alla presenza di tutte le fanciulle ricoverate e della loro maestra, tenne un breve discorso di occasione e consegnò i due premi di cor. 42 cadauno alle due brave ragazze, che ringraziarono commosse.

Nuovo avvocato. Il dott. Giuseppe Grossich fu inscritto quale avvocato avente sede in Pinguente nell'albo della nostra Camera degli avvocati.

Nomina. Per semplice svista, nella relazione della seduta di lunedì del Consiglio, fu omessa la deliberazione riguardante la nomina di un membro effettivo per il Curatorio della Fondazione stabile per feriti in guerra. Su proposta dell'on. Ravasini, fu nominato, per acclamazione, il dott. Ferdinando Pitteri.

Un villaggio che respinge un prete agitatore. Ci scrive il nostro corrispondente da Umago:

„Mercoledì della scorsa settimana, una deputazione dei villici di Matterada, accompagnati dal nostro podestà de Franceschi e dall'on. Manzutto, si recò dal vescovo mons. Sterk per interessarlo ad affidare la parrocchia, vacante dopo il pensionamento del parroco don Kranz, ad un amministratore che non somigliasse al parroco precedente, noto agitatore, ma ridonasse col suo comportamento la pace alla popolazione.

„Invece contrariamente alla esplicita promessa data in questi sensi dal vescovo, giunse venerdì a prender possesso della parrocchia il famoso don Scitar, insediatosi antecedentemente contro la volontà del Comune di Buie e della popolazione nella curazia di Carsette, nella quale, come altrove, suscitò col suo contegno malumori vivissimi.

„I villici di Matterada, sorpresi, si rifiutarono di dare al prete le chiavi della canonica. Altrettanto fece il podestà, il quale rivolse all'autorità politica a nome del Comune, patrono della chiesa, energica protesta contro la persona dell'amministratore e contro la preterizione, da parte del vescovo, dei diritti del Comune. I villici poi hanno deliberato di rivolgere altra rimostranza direttamente alla Luogotenenza.

„Il podestà, contro l'ordine dell'autorità politica di consegnare le chiavi della canonica al nuovo amministratore, presentò ricorso al Governo centrale, rifiutando fino a ragion conosciuta, la consegna delle chiavi. L'eccitazione fra i terrazzani di Matterada è vivissima: non vogliamo saperne più - dicono - di preti agitatori: vogliamo che ci si lasci in pace e che il prete pensi alla chiesa e non alla Croazia!"

Assegni in oro per i pagamenti doganali. Abbiamo riferito testè la deliberazione presa dalle amministrazioni finanziarie dell'Austria-Ungheria di emettere degli assegni in oro con cui facilitare il pagamento dei dazi doganali. Ora si apprende che compiute le formalità necessarie, la innovazione, che ha tanta importanza per il commercio d'importazione, entrerà in vigore già col 1. decembre presso tutti gli istituti della Banca.

Strascichi di una morte misteriosa. — Cadavere riconosciuto. Alla cappella mortuaria di San Giusto si presentavano, ieri verso le 6 di sera, il tagliapietre Giovanni Flego, abitante a Cernice e il manovale Domenico Corva, abitante in via del Salice N. 3, chiedendo al custode di mostrar loro il cadavere di quello sconosciuto, che, come ieri abbiamo narrato, lunedì mattina era morto improvvisamente nello stanzone degli arresti di via Tigor, dove era stato trasportato la sera precedente, essendo ubriaco sfatto.

Il custode annuì e, appena il Flego fu alla presenza del cadavere, incominciò a piangere dirottamente e poco mancò non cadesse in deliquio. Il giovanotto aveva riconosciuto nel morto il proprio fratello Antonio, manovale, d'anni 36, da Pinguente, da qualche mese abitante in una casa di via del Molino a vento. Per consiglio del custode, il Flego e il Corva si recarono alla Polizia, dove quest'ultimo raccontò il seguente fatto:

Domenica sera, assieme a certi Matteo Busan, abitante in via del Bosco, Giovanni Ugrin, abitante in via del Salice N. 3 e altri cinque o sei giovanotti, egli si trovava fermo in piazza della Barriera vecchia e precisamente all'angolo della via del Bosco con la via del Molino a vento. Verso le 7 erano stati avvicinati dall'Antonio Flego, il quale, non si sa precisamente per quale motivo, si rivolse al Busan e gli disse:

— Vien, vien: se ti xe forte, adesso xe el momento de farte veder....

— Va via, macacat, rispose il Busan tentando di allontanare da sè lo sfidatore: no ti vedi che te ga 'na piomba granda come un castel....

Il Flego non volle andarsene: afferrò per il braccio il suo avversario e tentò di condurlo via. Il Busan, indispettito per quella insistenza, diede un forte spintone al Flego in modo che questo cadde andando a battere il capo sul selciato.

I presenti si avvicinarono al caduto e, vedendo che aveva perduto i sensi, chiamarono una guardia, la quale, mediante vettura, lo trasportò alla Stazione di soccorso. Ivi il dottore di turno prestò al Flego qualche cura e lo consigliò di rincasare.

Il Corva non seppe dir altro. Si suppone che dopo la visita alla Guardia medica, il Flego si sia recato ancora a bere e poi, essendo completamente ubriaco, avesse preso per rincasare la via del Bosco anzichè la via del Molino a vento.

★ Verso le 3 pom. la Polizia, vedendo che il cadavere non era stato peranco riconosciuto, ne aveva fatto fotografare le sembianze.

Disgrazia. - Una bimba caduta nel fuoco. Iersera in Chiadino accadde una di quelle disgrazie delle quali la cronaca cittadina ha molto spesso da occuparsi.

La bimba di tre anni Carolina Milloch, abitante al N. 62 di quella località, approfittando della disattenzione della nonna e della zia, che pure si trovavano in casa, s'arrampicò sul focolare ove ardeva un bel fuoco. Quando fu sul focolare ebbe poi la disgrazia di incespicare e cadde nel fuoco. Accorsero subito a lei le due donne che riuscirono a sottrarla a sicura morte, ma la piccina aveva però già riportato gravi scottature al collo, al petto, all'avambraccio destro e alle mani. Si chiamò la Guardia medica e dopo che il dottore le ebbe prodigato le prime cure, la disgraziata bimba, in grave stato, fu trasportata all'ospedale.

La vendetta dei ladri. Ieri notte ignoti ladri s'introdussero, mediante scalata del muro, nel fondo di legnami dei signori Gostischa e Comp. in Roiano e servendosi di chiavi adulterine, penetrarono nello scrittoio. Ieri, dopo aver aperto i cassetti di tutte le scrivanie, non avendo trovato nulla di loro gradimento, rovesciarono la cassaforte su un sofà e ne levarono la parte posteriore, servendosi di leve, di scalpelli e di una sega, con la quale tagliarono i grossi chiodi che assicuravano un grosso lamerino della cassa. Tutto quel lavoro però ebbe una ben misera ricompensa: la cassaforte non conteneva che una quantità di documenti e registri della ditta; di denaro neppure l'ombra.

Questa circostanza impreveduta indispettì straordinariamente i signori ladri, i quali tanto per insegnare ai soci proprietari, della ditta che nella cassaforte si deve lasciare del denaro e non dei documenti, si vendicarono lacerando completamente tutti i registri. Quando alla mattina verso le 7 il magazziniere della ditta si recò nello scrittoio trovò tutto a soqquadro. Il signor Gostischa, appena venne a conoscenza del fatto, fece avvertire l'autorità, e sul luogo poco dopo comparve l'agente di Polizia Decolle, il quale assunse i rilievi opportuni. Attaccata a un becco del gas, un facchino rinvenne una medaglia-ricordo dell'Esposizione Emiliana di Bologna ed essendo che nessuno degli occupati nella ditta la riconobbe per propria, si suppone che i ladri prima d'andarsene l'abbiano appesa colà per capriccio.

Cronaca dei furti. Quando il magazziniere della ditta Chierini e Morpurgo, negozianti di carbone in via della Stazione, si recò ieri mattina ad aprire il magazzino, constatò l'ammanco di 22 sacchi di carbone, che dovevano essere stati rubati durante la notte.

Circa mezz'ora dopo il magazziniere trovava in fondo al magazzino due carbonai accovacciati.

— Digo! cossa fe qua? domandò il magazziniere sorpreso.

— Gnente, sior, rispose uno dei due galantuomini: spetavimo lavor...

— Ah, qua de drio spetavi lavor?.. ben ben vegnì con mi.

E li condusse nello scrittoio dove poco dopo, una guardia avvisata del fatto, procedeva al loro arresto. Alla Polizia i due arrestati si qualificarono l'uno per Giovanni I., d'anni 30 e l'altro per Giuseppe R., d'anni 24.

Siccome i due carbonai erano fortemente indiziati quali autori del furto avvenuto durante la notte, dopo interrogati furono condotti in via Tigor.

★ Una guardia di p. s. di piantone all'angolo di via del Bosco, fu avvicinata ieri mattina dal contadino Giuseppe Suster, da Villa Decani, il quale la pregò di procedere all'arresto di un giovanotto che in quel mentre imboccava la via del Molino a vento. Il funzionario aderì all'invito e condusse l'indicato al Commissariato di San Giacomo.

Ivi il Suster dichiarò che giorni sono l'arrestato che è il bracciante, Francesco N., d'anni 23, lo aveva derubato, nella sua abitazione, di una quantità di effetti di vestiario del valore di 26 corone circa.

Il N., che appunto indossava una giacca di compendio del furto, fu condotto in via Tigor.

Bambino schiaffeggiato. Il ragazzino di 7 anni Umberto Cantarutti, abitante in via Stadion N. 3, ieri nel pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica con le guancie arrossate. Causa di ciò furono degli schiaffi somministrategli da una persona adulta alla quale aveva fatto dei dispetti.

I genitori del fanciullo si fecero rilasciare un certificato.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 8 e mezzo, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che nella casa N. 17 di via delle Scuole nuove si era manifestato un incendio. Accorsero a quella volta con due treni e constatarono che nel quartiere di Pietro Brassit, per causa ignota, si era incendiato un paniere contenente una quantità di effetti di vestiario e di biancheria.

Il piccolo fuoco però al loro sopraggiungere era già stato spento dagli inquilini.

Va a comprare il petrolio e si ferisce con la bottiglia. Il ragazzetto Oscar Brandel, d'anni 7, abitante in via S. Nicolò N. 9, venne giorni fa mandato dalla madre a comperare in una bottega vicina, del petrolio. Mentre ritornava a casa, inciampò e cadde, ed essendosi rotta la bottiglia che aveva fra le mani, si ferì alla mano destra coi frammenti di vetro.

Essendo state trascurate, le ferite s'infiammarono e produssero anche l'infiammazione dell'arto destro.

La madre accompagnò il bambino all'Igea, ove ebbe le cure opportune.

Caduta. Ieri nel pomeriggio, il bracciante Francesco Tomins, d'anni 56, abitante in via Bergamasco N. 5, mentre lavorava nella casa N. 6 di via Donadoni, cadde da una scala e riportò una frattura alla gamba destra. Dalla fabbrica del sig. Gatti venne telefonicamente chiamato il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale, prestate le prime cure al sofferente, lo fece poi trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il cocchiere Matteo Bresinger, d'anni 37, abitante in via Cecilia N. 4, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

L'agente in commestibili Francesco Sacchi, d'anni 27, abitante in via del Farneto N. 42, si ferì casualmente alla mano sinistra.

Il pittore Luigi Sblattero, d'anni 42, dimorante al N. 154 di Servola, per accidente riportò ieri nel pomeriggio una distorsione alla mano destra.

Giacomo Simonetti, d'anni 15, apprendista falegname, abitante in via del Molino a vento N. 47, riportò accidentalmente una ferita di taglio al braccio sinistro.

Rodolfo Simonich, d'anni 24, abitante in via del Molino grande N. 6, casualmente ebbe a riportare una distorsione alla spalla sinistra.

Il sig. Luigi Germek, impiegato, d'anni 19, abitante in via S. Giacomo in monte N. 10, casualmente, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Le baruffe. Gli agenti di polizia Cumin e Heinau, passando l'altra sera per la via S. Giacomo in monte, videro dinanzi a un caffè due giovanotti che si azzuffavano. I due funzionari procedettero all'arresto dei due rissanti e li condussero al vicino commissariato, dove si qualificarono l'uno per Giusto Kaiser, d'anni 18 e l'altro per Giovanni Podobnich, d'anni 20. Quest'ultimo dichiarò che aveva trovato da litigare col Podobnich perchè questi lo avrebbe derubato di un portamonete contenente una corona e 60 cent. Il Podobnich fu trattenuto agli arresti.

Osso in gola. Ieri a mezzodì, mentre Antonia Novach, d'anni 62, abitante in via del Molino a vento N. 6, stava mangiando della carne, un ossicino le si conficcò nell'esofago. Il medico di turno alla Stazione centrale di soccorso potè liberarla dall'ospite incomodo e pericoloso.

Infedeltà. Angela Coscolo, abitante in via del Salice N. 8, si recava ieri mattina alla Polizia a denunciare certa Lucia D. alla quale tempo fa aveva consegnato, con l'incarico di procurargliene la vendita, una giacca e un cappotto del valore complessivo di 12 corone.

La D. invece vendette quella roba per sole corone 3 e 70 cent. e ne consumò il ricavato per proprio conto.

Scottature. La bimba Aurelia Doris, d'anni 4, abitante in via della Madonnina N. 35, mentre beveva del the, si rovesciò addosso l'intera tazza, riportando un'estesa ustione di terzo grado alla coscia destra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Un braccio predestinato. La bimba di tre anni Maria Fonda, abitante in via del Rivo N. 4, recentemente cadendo, aveva riportato frattura del braccio sinistro. Ora la bimba era guarita, ma proprio ieri nel pomeriggio cadeva di nuovo e riportò una grave contusione al braccio già prima leso.

Fu condotta alla Guardia medica.

Eccedenti all'osteria. Nel pomeriggio di ieri il carbonaio Antonio V. di 38 anni, abitante in via della Tesa, alquanto brillo, commetteva eccessi nella osteria di Pietro Nazor, in via dell'Olmo. L'oste, dopo aver tentato invano di calmarlo, lo prese per un braccio e lo cacciò dalla porta. Il V. allora, per vendicarsi, diede un pugno ad una lastra che andò in frantumi. Una guardia condusse l'eccedente alla Polizia dapprima, poi in via Tigor.

Il giornaliero Antonio T., d'anni 28, abitante in via Media, si recava ieri verso le quattro in completo stato d'ubbriachezza in un'osteria di via del Tintore, e, dopo aver ingoiato in un sol fiato un *quartino* di vino, si recò nella cucina a scherzare con la cuoca e la domestica. L'oste lo pregò di starsene al suo posto e il T. per tutta risposta si avventò allora su di lui e gli strappò la giacca.

L'oste allora chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla Polizia venne condannato seduta stante a 48 ore d'arresto.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: per contravvenzione al precetto di Polizia Nicolò F., di 45 anni, facchino, da Trieste; per eccessi, in Androna del Moro, il bottaio Giovanni S. di 25 anni, da Trieste; per offese alle guardie, di notte, in via di Riborgo, Pietro C. di 25 anni, bracciante; per mancanza di occupazione e di mezzi di sussistenza, Ernesto Z. di 18 anni, falegname, da Vipacco; per vagabondaggio Francesca G. di 18 anni prestaservizi da Lustbal. Iersnotte furono arrestati 5 individui per canti e schiamazzi notturni.

Corrispondenza aperta. — *Jean.* L'arrivo della *Zriny* a Messina risulta già da un telegramma pubblicato nel *Piccolo* di ieri. — *Sartina.* Il 3 novembre non è giorno festivo. — *Contrastone.* La *c* fra due *e*, i francesi la pronunziano quasi come due *ss*; i tedeschi come *z*. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea 5.18 ant., 3.30 pom. Bassa marea 11.18 ant., 10.30 pom.

Ogni giorno una. All'esame di geografia:

— Quali sono i colli più alti d'Italia?

— Quelli che papà porta attaccati alla camicia.

Teatri e Concerti.

Politeama Rossetti. Iersera, dinanzi a pubblico affollato, specialmente nelle gallerie, si eseguirono col solito esito il *Paron Giovanni* ed i *Pagliacci*.

La serata, che era in onore della brava signorina Bertossi, fruttò molti applausi alla gentile artista dopo la prima delle due opere suddette, e dopo la *nenia* del *Mefistofele* e l'*aria* dell'*Amico Fritz* da lei eseguite egregiamente. Le vennero offerti quattro mazzi di fiori, un braccialetto ed un orologio d'oro.

Questa sera riposo. Per domani è annunciata l'ultima della stagione per serata d'onore del distinto maestro Anselmi.

Verranno eseguiti il *Paron Giovanni* ed i *Pagliacci*. Prima dell'opera l'intero coro teatrale, rinforzato dagli allievi del maestro Sinico, canteranno l'inno-marcia *Viva San Giusto!* L'orchestra, sotto la direzione del m.o Anselmi, eseguirà l'*ouverture* del *Guglielmo Tell* di Rossini.

Filodrammatico. Il pubblico numeroso di ieri, convenuto a prender congedo dalla compagnia di Teresa Mariani, tributò grandi feste alla squisitissima attrice, che si presentava nelle vesti di *Fedora*. Fu un'interpretazione, questa, in cui alla efficacia andò congiunta la sobrietà: una sapiente smorzatura di quegli effetti che sì facilmente minacciano di far cadere nel volgare là in ispecie ove il linguaggio di Sardou è manierato e gonfio quanto sono false, comechè drammaticissime, le situazioni ch'egli presenta.

Al terz'atto lo studio della Mariani fu specialmente rivolto alla controscena: al-

Chi vuole avere nettata completamente la sua abitazione, avvisi mediante la I. Impresa di pulizia «La Nettezza» via S. Sebastiano 5.

PER LE FESTE
1000 BOTTIGLIE originali di *MARSALA* Martinez & C., a soldi 70 l'una trovansi nella Bottiglieria di N. GIANNOPULO, angolo S. Nicolò Ponterosso.
come pure la Marsala Florio & C., (marca Austria) a f. uno la bottiglia.

Grande Restaurant „Alla Posta"
Piazza delle Poste 1
Questa sera Mercoledì
CONCERTO MILITARE
Principia alle ore 7½
Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo
ANTONIO BERNKOPF, trattore

DOMANDATE SEMPRE al vostro fornitore
„CACAO DE IONG"
garantito cacao puro olandese, qualità superlativa.

GRANDE LOTTERIA | PENULTIMA SETTIMANA
INVALIDI MILITARI
con vincite in oro e argento.
Vincita principale 60.000 corone
pagabili col 20% di trattenuta.
Biglietti della Lotteria Invalidi a 1 corona presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann.

Importante pubblicazione per giuristi.
TERMINOLOGIA GIURIDICA
SECONDO LE NUOVE LEGGI PROCEDURALI
per D. M.
nelle lingue italiana, tedesca e croata
Prezzo in broch. Cor. 2; legato in tela Cor. 3
Dirigere commissioni e vaglia alla
Libreria Internazionale E. de Schönfeld, Zara

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Il Dottor PIETRO VRAGNIZAN
già Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve dalle 11½-1 e dalle 3½-5
Palazzo del Lloyd, Via della Pesa 5, piano II.

Il Prof. ALBERTO SILLANI
VIOLINISTA
è ritornato ed ha ripreso la sua attività
Dà lezioni di violino e d'accompagnamento
(Musica da camera).
Piazza S. Giovanni N. 3, I piano

La Ditta F. H. Schimpff
invita gli amatori d'arte ad onorare della loro visita la
Mostra di riproduzioni grafiche
dall'infrascritta organizzata nella SALA GRANDE DEL CASINO SCHILLER, aperta al P. T. Pubblico gratuitamente nei giorni 1-4 Novembre a. c. (dalle ore 9 ant.-2 pom.)

Distinta famiglia a Fiume (Susak)
RICERCA UNA BONNE
la quale conosca perfettamente la lingua tedesca e francese e sia capace d'istruire nel pianoforte.
Offerte sub „Bonne-Fiume" al „Piccolo"

Sanatogen
Fortificante e vivificante specialmente per i nervi
Preparato alimentare dietetico, da somministrarsi per le *malattie dei polmoni, nervosità e debolezza di nervi, malattie muliebri, clorosi e anemia, malattie gastriche e intestinali, disturbi digestivi dell'infanzia* (vomito, diarrea), nella convalescenza di malattie consuntive, per rinforzare le signore che allattano; raccomandato caldamente dai medici. **Splendidi certificati** dopo l'esame scientifico nella III clinica medica della Clinica pediatrica del professor Frühwald; nel *Manicomio provinc. dell'Austria inf. a Vienna*, nelle cliniche di *Eulenburg, Tobold, Berlino ecc.*
Fabbricato da Bauer & C.ie, Berlino SO. 16
Si trova nelle farmacie e drogherie.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Farmacia C. Brady, Vienna I., Fleischmarkt 1.
Comunicazioni particolareggiate gratis e franco.

NEGOZIO BIANCHERIA ed ARTICOLI DI MODA
- DI -
ROMA SANDRINI
in Piazza della Borsa, accanto al Negozio Perott
Fornito di merce delle migliori fabbriche, in camicie, colli, polsi, fazzoletti, calze, cravatte, maglie, guanti, ombrelli, ecc.

Da vendere
UNA CALDAIA A TUBI D'ACQUA
ben conservata, pressione normale 12½ atmosfere, superficie riscaldante 40.6 metri quadrati, superficie della graticola 1.49 metri quadrati.
Prezzo Cor. 3000.
Rivolgersi all'Arsenale del Lloyd Austriaco.

SIGNORI!
Elegantissimi Impermeabili Vaterproof veri inglesi f. 16. Stoffe da uomo ultima novità, pura lana, fabbricati dell'interno e dell'estero, da f. 2 in più. Grande assortimento Biancheria e articoli di moda da signori. Prezzi senza concorrenza.
E. ROTTENBERG
Salone di moda - Via Caserma N. 1, I p.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

STABILIMENTO BAGNI
Via Giulia N. 8
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
BAGNI
russi, romani, a doccia, a conca, a vapore in letto
IDROTERAPIA E MASSAGGIO
secondo ordinazione medica. 89
Il callista trovasi a disposizione del pubblico dalle 9 ant. alla 1 pom.
Prezzi da soldi 30 in poi.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

DICHIARAZIONE.
In base al decreto dell'Eccelso i. r. Tribunale Amministrativo d. d. 14 ottobre 1899 N. 8130 e dell'Eccelso i. r. Ministero del Commercio d. d. 25 decembre 1899 N. 62828, la denominazione
„J. KLAPS-FEDER"
è stata iscritta per noi come denominazione nel registro delle marche della Camera di commercio e d'industria di Vienna ed A NOI SOLI compete l'esclusivo diritto di questa denominazione; per cui procederemo con tutta energia sulla base delle disposizioni dei §§ 23 e 25 della legge sulle marche depositate d. d. 6 gennaio 1890 N. 19 B. L. I. e del § 2 della novella alla legge sulle marche d. d. 30 luglio 1895 N. 108 B. L. I. contro ogni lesione a questo diritto.
CARL KUHN & C., VIENNA
Deposito: I., Stephansplatz N. 6

l'ansia angosciosa con cui *Fedora* ascolta il racconto di *Loris Ipanoff* - ansia espressa con efficacissimo senso di verità. E la scena di tenerezza, di seduzione che segue, riuscì espressiva e forte. All'ultimo, lo strazio del rimorso e la morte ebbero linee veramente impressionanti. Il pubblico acclamò lungamente la Mariani e con lei salutò con applausi lo Zampieri, che fu un *Loris* appassionato ed elegante. Benissimo anche il Masi, la signora Pirovano e gli altri.

A dramma finito, tra i battimani più calorosi, la protagonista elettissima e con lei gli attori principali furono richiamati sei volte al proscenio. E fu un *arrivederci* cordiale e a breve scadenza, chè nel decembre venturo avremo ancora un corso regolare di recite di Teresa Mariani, attesa questa volta con desiderio vivissimo da tutto il pubblico, oramai pienamente conquistato dal suo non comune talento.

★

Questa sera prima recita dell'attrice tedesca Agnese Sorma, con *Casa di bambola*, di Enrico Ibsen.

Fenice. La nuova operetta *Mary la fioraia* del maestro Weinberger su parole di Landenberg e Stein, riduzione italiana di Augusto Novelli, ebbe ieri un successo lietissimo e non mancherà di certo alle rappresentazioni successive di attirare un pubblico numeroso. L'argomento è questo:

Una ragazza, per farsi una dote, acconsente a porsi come premio ad una lotteria; ella è innamorata di un conte rovinato che fa il lustrascarpe, ma vien vinta da un vecchio industriale, che però, prima di sposarla, deve sottostare ad una clausola del contratto: cioè quella di mantenersi a lei fedele per un anno intero. Intanto la vincita... al lotto, vien messa in un educandato per perfezionarsi.

Qui convengono a poco a poco tutti gli innamorati della bella Mary, vinta al lotto dal vecchio, e cioè il conte, un generale, ed un violinista che ha la mania di credersi un Adone. E tutti naturalmente son merce americana!

Dopo alcuni episodi umoristici e veramente comici, e dopo alcune lotte, la sposa vinta al lotto tocca finalmente al giovane conte: il che vuol dire che la fortuna non è cieca.

La musica ond'è rivestita quest'azione scenica è briosa e vivace: nel primo atto c'è un'elegante romanza della protagonista, e nel duetto col *conte* c'è qualche frase spontanea e appassionata. Spigliata ed elegante è al secondo atto la romanza del sogno, che la Many iersera cantò con grazia squisita.

E del resto il successo lieto di tutta l'operetta non può andar diviso dal successo personale della Juanita Many, la quale poi fabbrica addirittura tutto il successone dell'atto terzo, cantando con graziosissima e indiavolata birichineria parecchie canzonette in varie lingue.

Il pubblico proruppe in fragorosi applausi, obbligando la brava e simpatica *divette* a concedere due *bis*.

L'esecuzione della nuova operetta fu buona anche da parte degli altri. Il tenore de Beaumont *(Errin)* si mostrò sempre all'altezza della sua missione di conquistatore di cuori femminili.

I signori Navarrini *(Pikleton)* Orsini *(Barnum)* furono come sempre, comicissimi. Un elogio speciale va tributato al baritono Barbetti, che nella parte di *Geza* diede prova di buone qualità comiche e di ottime doti vocali.

Bene l'orchestra ed i cori.

Quartetto triestino. Sabato 3 novembre p. v. alle 8 di sera, nella sala della Filarmonica, avrà luogo la prima produzione del Quartetto della Società Filarmonico-Drammatica, composto dei professori Augusto Jancovich (primo violino), Giuseppe Viezzoli (secondo violino), Eugenio Ballarini (viola) e Augusto Fabbri (violoncello).

Il programma è veramente ghiotto:
Haydn. Op. 49. Quartetto in re magg.
Schumann. Op. 41. Variazioni.
Beethoven. Op. 20. Settimino.

All'esecuzione del settimino, oltre ai quartettisti Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri, parteciperanno cortesemente i professori Soldati, Mora, Mazzotti e Merumi.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Rappresentazioni straordinarie di Agnese Sorma - (ore 8) - «Nora», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Rainerl - (ore 8) - «Mary la fioraia», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

L'arrivo dello „Styria-Lloyd." Stamane all'alba dev'essere arrivato nel nostro porto il piroscafo „Styria-Lloyd" cap. P. Badessich, proveniente da Lorenzo Marquez, con a bordo 382 passeggeri, la maggior parte dei quali reduci dalla guerra anglo-boera. Lo „Styria" passò in vista del semaforo di Lissa ieri mattina alle 7.

Stamane alle 8 una commissione sanitaria portuale si recherà a bordo per visitare passeggeri ed equipaggio prima di concedere la libera pratica.

I reduci transvaaliani, appena sbarcati, saranno fatti proseguire con la ferrovia per le rispettive destinazioni.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà il piroscafo lloydiano „Cleopatra", cap. R. Colledani, con 15 passeggeri, partito sabato scorso da Alessandria con patente netta. Nondimeno, il piroscafo sarà inviato al Lazzaretto di S. Bartolomeo, per iscontarvi la solita contumacia, fino a sabato al meriggio.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Metcovich" da Metcovich e scali con 38 passeggeri; il piroscafo italiano „Serbia" cap. Viola da Braila, scali e Venezia; il piroscafo a.-u. „Maria B." da Ravenna con 10 passegger ; lo scooner ellenico „Maria" cap. Dakoronias dalla Canea e lo scooner ottomano „Ifigenia" cap. Lyras da Ancona.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Galatea" per Corfù, „Amphitrite" per Brindisi, scali e Costantinopoli; i piroscafi italiani „Simeto" per Genova, „Bari" per Salahora, „Iapigia" per Marsiglia e lo scooner „S. Martino" per Gallipoli; i piroscafi inglesi „Rosario" per Hull, „Euplectela" per Batum e i piroscafi a.-u. „Nagy Lajos" per Messina, „Albania" per Risano e „Issa" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Nina" da Cardiff per Sasebo (Giappone), dopo essersi rifornito di carbone a Porto Said proseguì ieri il suo viaggio, l'„Orien" partì il 28 da Fiume per Cette, lo „Zrinyi" partì il 29 da Fiume per Molfetta, il „Szecheny" arrivò il 27 a Berderniaska da Pera, lo „Stefania" arrivò ad Anversa da Fiume, il „Gottfried Schenker" arrivò il 25 a Nuova York da Trieste, l'„Eros" arrivò il 29 a Teodosia da Marsiglia, l'„Olimpo" arrivò a Singapore ieri da Muroran, il nuovo piroscafo „Proteo" proveniente da Newcastle passò Sagres diretto a Venezia, l'„Epidauro" passò i Dardanelli pel Mediterraneo, il „Kalman Kiraly" passò Gibilterra diretto a Rotterdam.

1900 sterline in pochi giorni! Il 27 ottobre fu venduto a Londra il piroscafo „Professor" di 2577 tonnellate di registro netto, costruito a Greenock nel 1881. Pochi giorni fa era stato pagato 8600 sterline; adesso fu rivenduto per 10.500 sterline, perciò il suo penultimo acquirente vi ha guadagnato 1900 sterline in pochi giorni.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Lochmoore", in viaggio da Sulinà per Anversa, s'investì il 26 a Jujir Bournou presso Gallipoli (Turchia).

— Il bark italiano „Giuseppe", partito da Cardiff per Genova, ritornò a Cardiff il 28, con perdita di catene, di un'ancora e con altri danni.

— Il 26 ottobre arrivò a Porto Said il piroscafo francese „Marseille" in viaggio da Marsiglia per Taku, con le pompe ingorgate. Dopo le necessarie riparazioni ripartì.

— Il piroscafo „Romsdalen", passando a levante del faro di Prawle Point, da Charleston per Brema, segnalò che il piroscafo „Crown Prince" di Cristiania era stato abbandonato dall'equipaggio, essendo in procinto di naufragare. L'equipaggio è tutto salvo.

— Il capitano del piroscafo francese „California", naufragato presso S. Vincenzo, sino dal 23 del passato settembre vendette, senza l'autorizzazione degli interessati, con atto notarile ad un terzo, al prezzo di 400 sterline il piroscafo naufragato ed il carico. Il compratore, per conseguenza, si oppone ora alla spedizione delle merci ricuperate, delle quali rivendica la proprietà.

Bastimenti incontrati. Dal piroscafo „Tukuman" il lat. 15° S. e long. 35° ovest fu incontrata la nave italiana „Caldera" cap. Marta partita da Cardiff il 16 luglio per Cape Town.

— Il 20 ottobre dal piroscafo „Beeswing" arrivato a Marsiglia fu incontrato a 45 miglia a libeccio di Capo S. Sebastiano il veliero italiano L. F. M. G. diretto a Marsiglia.

Noleggi. A Cardiff furono noleggiati per l'Italia i seguenti piroscafi: „Elwick" per Napoli a 10 scellini, „Hardager" per Venezia o Ancona a 12, due altri piroscafi per Genova a 9-6.

Il bark italiano „Angeli", di 1200 tonnellate, fu noleggiato da Cardiff per Buenos-Ayres Boca o La Plata a 13 scellini caricazione a novembre.

Da Newcastle furono noleggiati per l'Italia i seguenti piroscafi: „Robinia" (a. u.) per Ancona da Swansea a 13-3, „Annie" per Catania a 11 scellini.

A Teodosia fu noleggiato il piroscafo „Eros" (a. u.) per Marsiglia a 12 scellini.

Avviso ai naviganti. Un fanale a luce *fissa bianca* fu attivato sul segnale dal lato sud all'entrata del porto di Irvine (Scozia). I navigli entrando dovranno passare a Nord di questo fanale.

Posizione approssimativa lat. 55° 36' 10" nord e long. 4° 41' 45" W.

30 ottobre

Da GORIZIA.

Le elezioni del grande possesso. Come avete pubblicato nella edizione di stamane, gli elettori inscritti nelle liste del grande possesso goriziano per le prossime elezioni sono 324. Al tempo delle ultime elezioni, nel '97, erano 460. Naturalmente non mancheranno ricorsi e rettifiche.

Conferenze alle viste. Per invito del gruppo socialista goriziano, terrà anche qui una conferenza l'on. Mario Tedeschini, che parlò domenica a Trieste.

Gli utili al Monte di pietà. Questo Istituto con unita Cassa di risparmio ha pubblicato in questi giorni il suo bilancio annuale, dal quale risulta che nell'anno 1899 ebbe il vistoso utile di 34,218.31 corone.

E' uso che l'utile si destini ad opere di beneficenza, ma sotto questo nome di beneficenza si comprendono tante cose che a rigor di termini non c'entrano proprio con la beneficenza. Il pubblico desidererebbe di venir informato della destinazione data agli utili, più largamente di quanto sia avvenuto sin qui.

Per defluimento d'acque. Sotto il valico del Predil, a Breth, si sta costruendo una lunga galleria destinata a far defluire le acque delle miniere di Raibl.

Società agraria provinciale. Nella sala del palazzo comunale di Gradisca questa Società terrà sabato 10 p. v. novembre alle 10 ant. un'adunanza generale col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'esposizione di frutta di Gorizia e proposte relative all'incremento della frutticoltura. — 2. Relazione sull'esito della disinfezione delle bigattiere mediante la formalina. — 3. Proposte risguardanti l'incremento della gelsicoltura in provincia. (Riferirà su questi oggetti il vicepresidente sociale sig. Giovanni Bolle). — 4. Eventuali proposte per le quali fosse ammessa l'urgenza.

Da MUSCOLI.

L'aggregazione a Cervignano non sanzionata. E' nota la deliberazione presa dalla Dieta provinciale nella sua ultima sessione di aprile, di assegnare la frazione al Porto di Muscoli a Cervignano. Ora si apprende che a tale deliberato dietale fu negata la sanzione.

Da FIUME.

Prodromi elettorali. Vari indizi fanno credere che finalmente dopo tre anni, gli elettori fiumani saranno prossimamente chiamati ad eleggere la loro legale rappresentanza cittadina.

E' ben vero che più volte nel lungo periodo extra-legale in cui trovavasi la città nostra, si credettero imminenti le elezioni, mentre poi non vennero e tutto ricadde nel più assoluto silenzio. Questa volta però anche al Magistrato civico si nota un lavorio insolito che fa supporre che colà pure sia giunta qualche notizia in proposito.

Di fatti oggi stesso il podestà dott. Vallencich ha dato ordine che vengano approntate le liste elettorali amministrative che da tre anni non si pubblicavano; — il che fa supporre che le elezioni si faranno alla fine dell'anno o al più tardi in gennaio.

Sarebbe vizioso occuparsi oggi dell'esito che avrà l'atto elettorale. L'importante si è che si facciano le elezioni e che una buona volta Fiume esca da uno stato di cose anti-costituzionale e dannoso.

Giubileo d'un medico. Oggi l'esimio dott. Antonio Grossich, primario chirurgico dell'ospedale civico, festeggia il XXV anniversario del suo dottorato. Stasera i primari, presenti e passati, dell'ospedale, gli offersero un banchetto all'„Hôtel Europa" e gli fecero dono di una statua di bronzo rappresentante l'Educazione.

Da POLA.

I funghi. Il Municipio pubblica un avviso, con cui mette in guardia la popolazione sui funghi, essendosi fatti negli ultimi tempi frequenti sequestri di funghi velenosi. La vendita di funghi è permessa solo al mercato di viale Carrara, dove i venditori devono ottenere dagli organi annonari il certificato d'ammissibilità della loro merce alla vendita.

Sciarada incatenata.

1. Pianta benefica.
2. Comodità.
1. 2. Da me discostati
Per carità.

E. R.

Spiegazione del giuoco precedente
FIORE, FIORINO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 30. ottobre, N. 267.

Petizioni. Trib. prov. di Trieste - Contro Giorgio Vernouille d'ignota dimora fu prodotta da Carlo Vernouille coll'avv. Otto Renner, petizione per pag. di cor. 7200. Prima udienza 9 novembre. Curatore di Giorgio Vernouille l'avv. Battistella di Trieste.

— Giud. distr. di Lussino - Contro l'assente Domenico Zorovich fu Domenico prodotta da Antonio Zanelli da San Giacomo petizione pel pag. di cor. 717. Udienza 19 novembre. Curatore il sig. Gaudenzio Scolich di Neresine.

Massa concursuale. Trib. provinc. di Trieste. Nel concorso di Carlo Laurencich per la liquidazione delle pretese dell'amministratore della massa e del suo sostituto riguardo il compenso od al rimborso delle spese dai medesimi erogate, fissata udienza 5 novembre.

Aste. Giud. distr. Monfalcone - Ist. di Giovanni Periz fu Mattia, da Doberdò (avv. Raimondo Luzzatto di Gorizia), 28 novembre inc. delle 6|7 ind. parti degli stabili part. di fabb. 98 casa, part. fondo 306|139, 306|140, 306|141 p. t. 85 e delle 6|14 parti ind. della part. fond. 360|86, 360|87 e 360|88 corpo unico p. t. 74 di Doberdò. Stima per le 6|7 ind. parti a cor. 413.52 e per le 6|14 ind. parti corone 82|84.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 204.40, Rubli —.—, Rendita Italiana 94.50. (La Chiusa precedente notava: 204.90, —.—, 94.60). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.65, Rendita 100.22, Meridionali 699.—, Mediterr. 519.— (La chiusa precedente segnava: 105.80, 100.15, 699.—, 520.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.40, poi 94.20 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.07, Italiana 94.37, Spagnuola 67.22, Banche ottomane 534.—, Lotti turchi 110.25. (La chiusa precedente notava: 100.10, 94.30, 67.87, 535.—, 110.25).

Qui Rendita Italiana da 92.50 a 92.90, Credit da 651.— a 653.—.

Listino. Napoleoni da 19.20 a 19.24, Zecchini 11.32 a 11.36, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.80 a 96.10, Italia 90.50 a 90.80, Banconote italiane 90.50 a 90.80, Germania 117.60 a 117.95, Banconote germaniche 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 96.90 a 97.30 Rendita ungherese in Corone da 90.10 a 90.50, Credit 650.— a 652.—, Italiana 92.50 a 92.90, Staatsbahn 654.— a 657.—, Lombarde 104.50 a 107.50, Lotti turchi 104.— a 105.—.

Parigi 30. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.07, Rendita italiana 5% 94.37, Rendita spagnuola esterna 67.22, Azioni Banca ottomana 534.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache 700.—, Lombarde 133.—, Rendita turca nuova —.—, Cambio Londra 251.—, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 96.75, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 439.—, Lotti turchi 110.25, Banca di Parigi 1070.—, Azioni Meridionali italiane 660.— debole

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 98 11/16, Lombardi 5—, Argento 29 11/16, Rendita spagnuola 66 7/8, Italiana 94.—, — Cambio su Vienna 12.47. Sconto di piazza 3 15/16, Introiti della Banca — calma

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni de, Credit austr. 204.30, Ferrate dello stato 140.20 Lombarde 25.— ferma

Berlino 30. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 172.—, Deut. Bank 188.62, Handls —.—, Laura 195.50, Bochumer 173.75, Dortmunder 84.50, Gelsen 182.25, Harpener 174.75, Hibernia 190.37, Consolidation 321.90, B.ca Russa —.—, Credit 204.25, Staatsbahn 140.12, Italiano 94.50, Merid. 130.50, Mediterranee 98.25, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre 38.50, per decembre 39.—, per marzo 39.75, per maggio 40.—. Denaro.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per febbraio a fr. 47.50.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 20 in rialzo, 20 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5 7/64, Ottobre-Novembre 5 1/64, Novembre-Decembre 4 59/64, Decembre-Genn. 4 56/64, Gennaio-Febbraio 4 55/64, Febbraio-Marzo 4 54/64, Marzo-Aprile 4 53/64, Aprile-Maggio 4 52/64, Maggio-Giugno 4 51/64, Giugno-Luglio 4 50/64, Luglio-Agosto 4 49/64.

Petrolio. *Brema* 30. Loco 7.—.

Anversa 30. Loco 18.75 calmo.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 79.50, per novembre 79.50, quattro primi mesi 79.25, quattro mesi da maggio 80.50. fiacco.

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.50, per novem. 15.25, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corr.te 19.70, p. novem. 20.05, quattro mesi da novem. 20.45, quattro primi mesi 21.05. calmo

Farina. *Parigi* 30. Flours de Paris per 100 k. per mese corrente 25.45, per novembre 25.80, quattro mesi da novembre 26.30, quattro primi mesi 27.10. calmo

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 34.—, per novembre 32.75, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 90° brutto 27.25, greggio oltre 90° brutto 27.75 calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per novembre 28.37½, calmo, quattro primi mesi 29.25—, quattro mesi da marzo 29.62½, Raff. 103.50 a 104.—

Amburgo 30. (Chiusa). Per ottobre 9.82, per novembre 9.82, p. dicembre 9.85, marzo 9.87, maggio 10.—, agosto 10.20. staz.o

Londra 30. Java a sc. 12.10½, Rape greggio a scell. 9 11/16. fermo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Kleinoschegg Goldmarke il migliore champagne

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo robusto con paga. Calzoleria Pollak, Corso 7. 4248

Signora cerca signorina per compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 4251

Cercasi donna servizio, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 4168

Ricercasi buon sensale in vini. Rivolgersi Farneto 27 a, I piano, alle 4. Tosazzi. 4166

Cerco apprendista orefice. Indirizzo al Piccolo. 4164

Cercasi ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4170

Si ricerca prontamente garzone pasticcere. — Indirizzo al Piccolo. 4193

Cerco ragazzo per magazzino carboni. Indirizzo Piccolo. 4220

Ricercasi prontamente brava cuoca osteria. Belvedere 23 C. 4217

Ricercasi per Alessandria cameriera restaurant paga 150 franchi. Indirizzo Piccolo. 4214

Ingegnere provetto collaboratore tecnico-amministrativo, serie referenze, cerca entrare studio serio qualsiasi Trieste. Scrivere Bisesti, Castaldi 5, Milano. 2235

Abile agente per smercio Slivovitz cercasi. Offerte «Guadagno» Piccolo. 4187

Donna servizio per tutto giorno ricercasi. Via Nuova 21, III. 4238

Portinai marito e moglie senza figli ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 8662

Pianista disponibile giovedì e venerdì. Alighieri 6, III piano. 4159

Uomo ammogliato serio e tranquillo che parla e scrive perfettamente il tedesco e discretamente l'italiano e lo slavo, cerca posto quale magazziniere eventualmente quale viaggiatore in una primaria casa. Desiderando dispone cauzione di alcune migliaia di corone. Gentili offerte sono da dirigersi sub «Onesto» all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 3956

Giovane offresi quale scrivano presso avvocato o magazzino tre ore al giorno. Conoscenza tre lingue. Offerte «Graz» Piccolo. 4194

Giovani 14-16 anni paga, provvigione ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 4247

Fattore campagna, conosce contabilità, offresi. Dirigere lettere sub «Fattore» al Piccolo. 4171

Cerco posto quale riscuotitore, massime referenze, cauzione 2000 corone. Scrivere offerte «L. M.» Piccolo. 4472

Signorina cerca posto per scrittoio, parla tedesco italiano croato, assolto scuole commerciali. Indirizzare sub «Fiume» al Piccolo. 4195

Amministrazioni Stabili, dal 20|0 in poi, assume persona di fiducia. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 3677

ISTRUZIONE

Bambini! Sabato prossimo incomincieranno le lezioni di danza. Giulio Morterra. 4224

Istruzione danza adulti stasera ore 8. Giulio Morterra, Torrente 16. 4224

Jeune demoiselle cherche l'amitié d'un né français ou française pour se perfectionner en français. Ecrire sub «Artiste» posta restante. 4180

Reali italiano-tedesche. Ripetizioni tutte materie classi inferiori, speciale riguardo tedesco-matematica. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4211

Adulti! e adolescenti causa feste oggi istruzione danza riunita ore 6 1|2. Chiozza 5 Modugno Pietro. 4176

Lezioni velocipede primo Velodromo triestino via Fabbri. Abbonamento fior. 3 con custodia macchina. 3101

Signora impartisce lezioni di piano, metodo facile, insegnando tanto in italiano che in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3652

Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 8376

AFFITTANZE

Cercasi camera bene ammobiliata con ingresso libero. Offerte sub «I. W. F.» al Piccolo. 4190

Ricercasi camera ammobiliata con stufa posizione centrica. Offerte sub «Maestra 100» al giornale. 4184

Signore cerca bella stanza ammobiliata con costo presso signora sola tedesca. Offerte «Distinto» Piccolo. 4067

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, qualunque posizione. Informazioni Chiozza 12. 4218

Affittasi cameretta ammobiliata, fiorini 7. Artisti 3 II, porta 8. 4252

Affittasi bella stanza grande ammobiliata per due amici con costo. Indirizzo al Piccolo. 4206

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo piano, porta 21. 4239

Affittasi stanza con due letti. Androna Moro 2, I sinistra. 4202

Affittansi stanze vuote, interne, piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 4242

Affittasi casa con parecchie stanze e vendonsi diversi utensili. Indirizzo al Piccolo. 4029

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata a un signore distinto. Piazza Legna 9, III, 13. 4227

Affittasi grande stanza due letti. Barriera vecchia 18, III p. 4226

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza della Borsa 5, II. 8658

Affitterebbesi a persona distinta stanza vuota, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 8664

Affittasi stanza ammobiliata miti pretese. Via Rapicio N. 2, I. 4196

D'affittare 3 magazzini. Indirizzo al Piccolo. 4233

D'affittare stanza ammobiliata, piazza Borsa 8, porta 5. 4114

D'affittare una bellissima stanza vuota. Via S. Francesco N. 18, IV p., p. 13. 4204

D'affittare prontamente una stanza per signorina o signora, volendo costo, prezze mite. Indirizzo Piccolo. 4175

D'affittare stanzetta ammobiliata via Riborgo 13 secondo, scala prima. 4201

Vicino Stazione affittasi bella, grande stanza ammobiliata. Via Commerciale 18. 4087

Stanza ammobiliata affittasi, Acquedotto prolungato 46, porta 3. 4059

Libero ingresso, bellissima stanza uso lavoratorio. Via Tintore 1, II. 4249

Sala con stufa e stanza ingresso libero, centro adattata per società o scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 4238

Prontamente affittasi bellissima camera grande vuota Corso. Indirizzo Piccolo. 4169

Signorina o signora sola trova stanza, costo, piazza Borsa 8, scala seconda, quarto piano, sinistra. 8659

2 eleganti stanze ammobiliate 10—12 fiorini affittansi. Carintia 21, secondo. 4223

Signora affitta prontamente elegante stanza ammobiliata, altra detta Barriera. Indirizzo Piccolo. 4219

Distinta famiglia affitta chiara, elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 4160

Occasione. Bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente f. 290. Via Media N. 2 A, porta 17. 8663

Bottega manifatture bene avviata cedesi prontamente causa partenza. Piazza Barbacan. 4200

Due belle stanze ammobiliate affittansi con costo a due signori. Via Legna 6, primo. 4182

Signora Pilz, villa Abendheim Meran Tirolo affitta abitazioni mobiliate con cucina. 4213

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrella. 8665

Orecchini, rosette oppure diamanti comprerebbersi. Offerte dettagliate Piccolo sub «Orecchini». 4240

Si ricerca a buon prezzo di vendere diverse mobilie dalle quali si trova una guarnitura da camera da ricevere. Via Istituto N. 9 D, III piano. 4043

Vendesi bicicletta americana nuovissima nichellata. Indirizzo Hôtel Buon Pastore. 4152

Da vendere od affittare macelleria buona posizione bene avviata. — Indirizzo Piccolo. 4188

Vendonsi mobili stanza visita, Belvedere 23 A, ore 2—5 pom. 4166

Vendesi caldaia rame, contenuto 70 litri. Via Tigor 1 A. 4203

Vendesi immediatamente lavoratorio meccanico avviatissimo, occasione per chi vuol farsi una posizione. Indirizzo al Piccolo. 4191

Vendonsi tabarro impermeabile uso ufficiale Lloyd, sestante, stufa di ferro, 2 pellegrine da signora. Indirizzo al Piccolo. 4161

Vendesi tappeto francese peluche 12 metri quadrati. Via Ghega 9, piano I. 4235

Vendonsi bellissimo vestito velluto nero ed altro verde scuro con magnifica guarnizione e relativo cappottino, stupendo tabarro da fanciulla. Indirizzo Piccolo. 8666

Da vendere pianino in buonissimo stato, a prezzo convenientissimo. Rivolgersi via Belvedere N. 23 B, I piano, porta 5. 4115

Pianoforti, pianini insuperabili costruzione solidissima, prezzi mitissimi, vendonsi. Canale 7. 4147

Finissima stanza letto opaca, vendesi prontamente sottoprezzo, causa matrimonio tramontato. Carintia 24, terzo. 4173

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro N. 6. 4246

Orologio regolatore, specchio grande, macchina tà, poltrona vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8657

Oggi soltanto motivo partenza bicicletta fiorini 35, barbiere Valerio, Riborgo 27. 4228

Sparherd quasi nuovo vendesi, modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4160

Soprabito, calzoni neri nuovissimi ambidue e sei camicie nuove da vendere. Indirizz Piccolo. 4238

Bicicletta per ragazzina 10—12 anni vendesi. Calzoleria Mödling, Corso 27 4212

3 sparherd a tavolino piccoli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4210

Cassoni vuoti 6 pezzi vendonsi. Indirizzo Calzoleria Mödling, Corso 27. 4212

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Agramer Tagblatt», «Pester Lloyd», «Berliner Lokal-Anzeiger», Münchener Allgem. Zeitung». Indirizzo al Piccolo. 3592

Pellicce da uomo (campionario) vendesi a prezzo d'occasione. Dughieri, ombrellaio, Barriera 18. 4098

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita catenella con medaglia d'oro, con monogramma e data. Generosa mancia portandola al Piccolo. 4208

Smarrito orologio d'argento chatelaine ciondoli. Mancia portando Piccolo. 4221

Fu smarrito orecchino d'oro con sette diamantini. Mancia portandolo via Malcanton 11, II piano. 4215

Smarrito stivaletto nero da ragazzo, via Media. Mancia portandolo Piccolo. 4181

Smarrito anello brillante. Trattandosi cara memoria mancia intero valore portandolo Androna Guston N. 3, primo. 4189

Smarrita scatola da sigarette con figurina. — Portandola al Piccolo ricevesi mancia. 4142

DIVERSI

Acquedotto. Non dimentico, un po' di pazienza qualche giorno. 4183

Miramar. Lungi da voi, priva vostro sguardo, tutto mi sembra tenebre. 4174

Pasquetta. Ricevuto tua carissima. Va bene. Saluti. Tuo Pasquale. 4167

Orfana ritirate lettera posta centrale. 4234

Andai prelevare come indicatomi, nulla trovai; perchè questo giuoco? Tarossetti. 4231

Sub Orfana lettera ferma posta centrale. 4209

Tulipano e Margherita non si vedranno più? chi lo sa? 4199

Giovanotto anni 33, desidera conoscere signorina, con qualche migliaio di fiorini, scopo matrimonio. Scrivere sotto Ardente ferma in posta centrale. 4198

Nulla comprendo, schiaritemi indirizzando scritto mia abitazione. Ho accennato. Aspetterò, ...elle. 4243

Paradiso mio!! Non posso vivere così.... sii felice, liete feste. de. 4236

Cercansi prontamente 50 fiorini, restituibili fiorini 70, con garanzia. Offerte sub «50» [illegible]

Ricercasi socio azienda o commercio bene avviato, disponente capitale. Offerte al Piccolo sub «Azienda». 4171

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

3000 corone ricercansi seconda ipoteca su casa. Esclusi mediatori. Offerte «S. 25» Piccolo. 4207

Si ricerca per un'industria lucrosissima un socio con capitale di 20.000 fino a 30.000 corone, verso garanzia. Indirizzo all'amministrazione del giornale Il Piccolo. 3814

Commissionato bene avviato cerca socio con piccolo capitale per ingrandire azienda. Offerte non anonime sub «Commissionato» al Piccolo. 4134

Musica ogni edizione, tutto pronto, massime facilitazioni, presso immenso Emporio Musicale Schmidl, Piazza Grande (Telefono 957) ed unica filiale via Poste vecchie 16, di fianco S. Antonio nuovo. Cataloghi gratis. 8258

Mobili solidissimi, eleganti, stanze complete ultima novità a prezzi ristrettissimi. Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 4133

Sacchettoni pellucati grevi con collaro astrakan 7.50. Al buon mercato angolo Arcata-Sapone. 4098

Occasione calzoni quadri bianco-neri 3.80. Al Buon mercato, angolo Arcata-Sapone. 4098

Stiratrice a lucido, lavoro esatto, modiche condizioni raccomandasi. Via Farneto 7, piano I. 4074

Marsala, Malaga Maraschino, Curacao Chartreuse, Crême di vaniglia, Cacao, Caffè, Sorbe, Noce ecc. a prezzi discreti in vendita nella Drogheria Poropat Stadion 22. 4188

Macelleria Polacco via Torrente, dindi 36, taglio 64, galline, anitre, manzo, vitello primissima qualità prezzi modicissimi. 4185

Sarta offresi a giornata confeziona vestiti prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 4216

Cartoline occasione per le feste come pure con nomi Giusto e Giustina. Cartoleria Trevi, via Nuova. 4163

Colossale assortimento Mantelline, Caps, Sacchetti, Haweloks da signora e fanciulle. Barriera 15. 4250

Vestiti fatti da uomo e fanciulli, grande assortimento. Barriera 15. 4250

Divano stile moderno, con galleria nuovo, immensamente bello vendesi fiorini 44, macchina Singer nuova con bellissimo punto fiorini 28, tappeti uso Smirne, stupendi colori turchi 3 m. lunghi 2 m. larghi, fiorini 12. Acquedotto, Magazzino Franz, vicino Gatte dirimpetto Politeama. 4241

Angeli, Canale 5, macchine da parchetti ultima perfezione, fiorini 4. 4244

Unico specialista in spazzole e pettini in ogni forma qualità, prezzi assoluta concorrenza. Angeli, Canale 5. 4244

Ricchissimo assortimento nettapiedi di cocco, scope da tappeti, battipanni e piumini. Prezzi assoluta concorrenza. Angeli, Canale 5. 4244

Acqua di Cologna genuina garantita, Johann Maria Farina, presso Angeli, via Canale 5. 4244

Non confondersi con altri omonimi il fabbricante di spazzole, pennelli e pettini Angeli, trovasi unicamente via Canale 5. 4244

Libri, prezzo fortemente ribassato, in tutte le lingue e scienze continuansi vendere: Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 4205

Tappeti veri turchi vendonsi soltanto fino 10 novembre, a prezzi d'occasione. Rivolgersi tappezziere Ludovico Asquini, via dei Forni 26. 4192

Pianoforti accordatura, restauro, vendita accessori per accordatori. Stabilimento musicale Girotto, Corso 26. 4225

Vino nuovo dolce italiano, istriano, dalmato 24, 28, 32, 36. Samos e Marsala prima qualità 80. Deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 4222

Trenta soldi litro soprafino Opollo vecchio e nuovo. Marsala, Wermouth, Trappa 30. Jurcev, Cavana 11. 2399

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2957

Retine insuperabili vendonsi via Scorzeria N. 1, angolo Arcata-Barriera. 3835

Da chi? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall'ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1409 cartelle, tra le quali Basilica-Dombau Serie 1389 Numero 76 vincita principale. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4232

Mediante calendario «Baba» ambi vinti estrazione Trieste 21 ottobre 11—54. Terno non tarderà. «Baba» regala sette carte profetiche o Bugiardello ossia Ruota fortuna. «Baba» o «Astrologa» costa soldi 20 libreria Stadler, Barriera vecchia 20 e nelle cartolerie. 4230

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana ed avrete un rimedio veramente efficace. 3012

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8385

IMPORTAZIONE DIRETTA.
NUOVO ARRIVO di
Vini nuovi dalmati GENUINI e NATURALI
NEL DEPOSITO di
N. GIANNOPULO, via Forni 22.

Giovane e colta ragazza
figlia di un parroco, desidererebbe entrare in una buona famiglia evangelica, per tenere compagnia ed aiutare la padrona di casa. Condizione principale: trattamento famigliare. Offerte sub «U. a. 6093» a **Rudolf Mosse, Halle a S. (Germania).**

VIENNA
A RATE
da f. 5, per f. 233, 1 Novembre, Cor. 400.000, Promesse a f. 5.50.
CROCE ITALIANA
per cassa a f. 12 e bollo, oppure f. 14, in rate da f. 1, 1. Novembre, Lire 35.000. Vendibili in Trieste, soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste 12/10/900. I prezzi possono variare secondo il listino.

Latteria Signoria Principe Windischgrätz
LATTE POSTO A DOMICILIO
a soldi 12
Per caffè ed esercizi prezzo da convenirsi.
Latte sterilizzato per Bambini
Due arrivi giornalieri. Provino a richiesta.
Via Poste vecchie 18
vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo
accanto la nuova Palazzina Municipale. 6102

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **1 Nov.** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via S. Giovanni 8 - vernici e suppell.
10 a. S. M. M. Inf. 258 - maiale.
10 a. via Sette Fontane 1 - suppellettili.
10 a. via Porporella 1 - cassaforte.
10 a. via Acquedotto 11 - morse e trapano.
10 a. via Poste vecchie 10 - suppellettili.
10 a. via S. Lazzaro 8 ed Androna Gusion 2 arredi d'osteria.
10 a. via Boschetto 36 e via Stadion 16 - suppellettili.
10 a. Guardiella 773 - vino e suppellettili.

PRESTITI
quale **credito personale** per qualunque importo, **massima discrezione.** — Domande sub «**W. M. 7880**» inoltra **Rudolf Mosse, Vienna.**

Così belli, lunghi capelli
si ottengono soltanto usando la mia eccellente I. r. esclus. priv.
POMATA-RESEDA
la quale adoperandola regolarmente ha anche la virtù di far crescere completamente i capelli anche nelle parti calve del capo, capelli canuti e rossicci acquistano un colore scuro; essa rinforza in maniera meravigliosa il terreno capillare, allontana completamente ogni sorta di sviluppo scaglioso in pochi giorni, impedisce in pochissimo tempo e per sempre la caduta dei capelli, dà ai capelli uno splendore naturale, e questi diventano
ONDEGGIANTI
e sono preservati dall'incanutire sino alla più tarda età. — Per il suo profumo molto piacevole e la splendida confezione forma altresì un adornamento per qualsiasi Tollettes.
Prezzo di un vaso, compresa l'Istruzione (in 7 lingue) fior. 1.50, con spedizione postale fior. 1.60.
Rivenditori godono sconto considerevole. Spedizione e deposito principale all'ingrosso e al minuto presso
Carl Polt's Nachf. A. Griessler
Proprietari dell'i. r. priv.
Vienna XVII Veronikagasse N. 44
a cui si devono dirigere tutte le commissioni e che effettuano con grande prontezza tutte le spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato.
Genuina e non falsificata si riceve: anche (18722)
a **Trieste** presso **Carlo Zanetti,** farmacista, **Via Nuova N. 27**
a **Fiume** presso **Giovanni Prodam,** farmacista.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 31 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6870

La Russia ha aderito all'accordo anglo-tedesco.

BERLINO 30 (N). Da Pietroburgo si annuncia che il Governo russo ha risposto alle comunicazioni relative all' accordo anglo-tedesco. Come generalmente si prevedeva, la risposta del Governo russo è favorevole.

Il Governo russo constata anzitutto che il contenuto dell' accordo anglo-tedesco, anche se accettato generalmente, non può apportare mutamenti essenziali alla situazione attuale.

Il Governo russo aderisce al principio della politica della porta aperta, esposto nell'articolo primo dell'accordo con l' osservazione che la Russia non potrebbe non accettarlo, perchè la politica della porta aperta non modifica lo *status quo* in Cina sancito dai trattati già esistenti.

Il secondo punto dell'accordo che concerne l' integrità della Cina è pure accettato, perchè la Russia ha sempre riguardato come obbiettivo della propria politica nell' Estremo Oriente il mantenimento dell' integrità territoriale e dell' indipendenza della Cina.

Rispetto al terzo punto dell'accordo riferentesi alle pratiche da imprendersi dalla Germania e dall' Inghilterra per salvaguardare i propri interessi, qualora qualche terzo Stato tentasse delle conquiste territoriali in Cina, il Governo russo si richiama alla propria circolare del 25 agosto, in cui dice che la Russia uniformerà la propria condotta alle circostanze.

Relativamente all' articolo quarto dell'accordo, col quale la Germania e l' Inghilterra invitano le altre potenze ad aderire ai principî esposti nell' accordo, il Governo russo dichiara semplicemente che ogni osservazione è superflua.

Si suppone che anche la Francia aderirà fra breve con la sua risposta all' accordo.

BERLINO 30 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto la comunicazione che tanto la Russia quanto la Francia hanno aderito all'accordo anglo-tedesco circa la Cina.

Giustizia sommaria.

LONDRA 30 (Laffan). Si telegrafa da Pechino confermarsi la notizia che i tedeschi procedono con grandissima severità contro i cinesi sospetti di appartenere alla setta dei boxers o d' appoggiarla. Le condanne da parte dei consigli di guerra sono frequenti. Le esecuzioni capitali avvengono dopo una procedura sommaria.

I suicidi in Cina.

BERLINO 30 (N). Si dice che una Banca cinese di Sciangai abbia tentato di corrompere un mandarino per indurlo ad affermare che Kangyi e Jusieu, si sono suicidati. Invece probabilmente sono ancora in vita entrambi.

La parte avuta da Cing nell'assassinio dell'inviato tedesco.

COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* ha per lettera da Pechino che l' assassino del barone Ketteler apparteneva alle truppe del principe Cing. Il principe Cing avrebbe dato in quel giorno, in cui avvenne l'assassinio, l'ordine di uccidere tutti gli europei che fossero passati per la via di Hataman. Quest'ordine era evidentemente diretto contro i diplomatici esteri, i quali per recarsi allo Tsung-Li-Yamen dovevano passare per quella via.

Allorchè più tardi Cing, accompagnato da numeroso seguito, fece visita alle varie legazioni estere, non fu ricevuto da quella tedesca.

La *Kölnische Zeitung* spera che fra breve si saprà con precisione se il principe Cing abbia partecipato o no al complotto per uccidere il barone Ketteler.

I combattimenti contro i boxers

LONDRA 30 (N). La linea ferroviaria fra Tientsin e Pechino è di nuovo resa malsicura dai boxers, con i quali avvennero gravi scontri; i ribelli ebbero perdite rilevanti.

Un attentato dei riformisti.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Hongkong: A Canton avvenne domenica mattina, in un edificio poco distante dal palazzo del governatore, un' esplosione, in seguito alla quale perirono 14 persone. Si dice che quell' edificio venisse usato dai riformisti come deposito d' armi. I riformisti avrebbero ammassato nello stesso grandi quantità di polvere pirica e di cotone fulminante, che furono fatte esplodere per distruggere il palazzo del governatore. Le autorità sono convinte che, in seguito a quest' esplosione, si prenderanno contro i riformisti misure severe.

Si dice che i francesi, in caso di disordini, invierebbero a Canton per la via di mare 1000 uomini dall'Annam. I riformisti avrebbero dichiarato che, qualora i francesi occupassero Canton, essi distruggerebbero la città.

Un libro giallo.

PARIGI 30 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi, Delcassé riferì sulla situazione in Cina ed annunciò l'imminente pubblicazione d'un libro giallo concernente la questione cinese dal mese di marzo 1900 in poi.

Tutti i boeri a domicilio coatto!

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Bloemfontein 26 corr. Tutti i boeri che hanno più di 14 anni e che abitano entro un perimetro di 10 miglia da Bloemfontein saranno obbligati a dimorare in città, per impedire che vadano ad ingrossare le file dei boeri che sono ancora sotto le armi.

UN PRIGIONIERO ITALIANO sfuggito agli inglesi.

ROMA 30 (N). Al Governo giunse da Madrid notizia che a Siviglia si trova da qualche giorno il tenente Novelli, italiano, reduce dalla guerra anglo-boera. Era stato fatto prigioniero a Ladismith dagli inglesi e stava per essere inviato a Sant'Elena, quando riuscì, assieme ad altri prigionieri, a fuggire. Il tenente Novelli attenderebbe a Siviglia la notizia dell'avvenuto sbarco di Krüger per venirlo a raggiungere in Italia oppure in Isvizzera.

LA REGINA VITTORIA ai volontari della City.

LONDRA 30 (N). Ad un banchetto offerto in onore dei volontari della *City* di Londra, lord Wolseley lesse un messaggio della regina Vittoria, la quale approva il ricevimento splendido fatto ai volontari e li elogia per il loro valore dimostrato nell'Africa del Sud; aggiunge l' espressione del suo cordoglio per i caduti. La regina dice inoltre che anche essa ha perduto nella guerra sud-africana un vicino parente, un nipote, che ella rimpiange, come rimpiange tutti quegli altri che caddero sul campo dell' onore combattendo per la regina e per la patria.

Bryan ha la maggiore probabilità di riuscire.

WASHINGTON 30 (N). Entrambi i partiti, repubblicano e democratico attendono con pari fiducia l'esito dell'elezione presidenziale. Entrambi pubblicano i loro calcoli preventivi delle cifre dei voti che i due candidati raccoglieranno.

Il *Journal* scrive: Informazioni dei nostri corrispondenti speciali, le quali rispecchiano il parere schietto dei meglio informati dei due partiti, inoltre indagini praticate da noi stessi ci confermano che le file del partito democratico ingrossano sempre più e che Bryan raccoglierà un numero di voti di molto maggiore di quello che occorrerà per la sua elezione.

IL PROGRAMMA DI SARACCO.

ROMA 30 (N). La *Corrispondenza politica* conferma che Saracco presenterà una completa relazione al re sul piano legislativo del ministero. Tale relazione sarà stampata nella *Gazzetta ufficiale*. Però alla riapertura della Camera non verrà presentato nessuno dei nuovi progetti annunziati nel documento ufficiale, perchè Saracco vuole che alla Camera si dia quel tanto di lavoro che può bastarle fino alle vacanze natalizie. Ora per questo periodo saranno sufficenti i bilanci e la legge sull'emigrazione. Saracco teme che il presentare alla Camera un lunga lista di progetti possa apparire come un desiderio da parte del ministero di dar polvere negli occhi al Parlamento ed al paese.

I reali d'Italia a Roma.

NAPOLI 30 (N). La partenza del re è fissata per giovedì. Lo accompagnerà la regina e tutto il seguito. A quanto pare il re non farà ritorno a Napoli, aspettando alla capitale l' apertura del Parlamento.

Il matrimonio morganatico dell'erede del trono austriaco.

Le discussioni alla Camera ungherese.

BUDAPEST 30 (N). Oggi è incominciata alla Camera dei deputati la discussione del progetto di legge, secondo il quale dovrà essere aggiunto allo Statuto ungherese un articolo contenente la dichiarazione dell' arciduca Francesco Ferdinando relativa alla rinuncia a nome della sua consorte e dei suoi figli nascituri al diritto di successione al trono.

Prende per il primo la parola il deputato Kossuth, il quale dice che la dichiarazione dell' arciduca si fonda su d' una legge di famiglia della Casa regnante, legge che non fu mai riconosciuta dalla Camera ungherese. Quindi quella dichiarazione è contraria al diritto di Stato ungherese ed alla Costituzione. Kossuth protesta a nome del suo partito contro la proposta di assumere la dichiarazione dell' arciduca nello Statuto ungherese e protesta quindi contro l' esclusione della consorte legittima dell' erede del trono dal diritto di essere regina d' Ungheria e contro l' esclusione dei figli legittimi della consorte dell'arciduca dal diritto di successione. *(Applausi fragorosi all' Estrema sinistra).*

Zichy dichiara di piegarsi dinanzi alla volontà del monarca e dell' arciduca: allo scopo di rimovere certe controversie di diritto di Stato sorte anche nella commissione agli affari giudiziari, propone di inserire nel progetto di legge un passo il quale dica che la dichiarazione dell' arciduca viene assunta nello Statuto ungherese con l' osservazione che la regolazione del diritto di successione stabilita nelle leggi ungheresi non è nè l' emanazione nè la conseguenza delle disposizioni statuite in Austria per il diritto di successione *(Applausi dai banchi del partito popolare).*

Hollo, a nome della frazione Ugron, propone di sospendere la discussione fino a quando saranno state presentate alla Camera le leggi di famiglia della Casa regnante. *(Applausi dai banchi dell' opposizione).*

Mezössy fa dichiarazioni analoghe a quelle di Kossuth.

A questo punto si leva un gran rumorio. Si grida: „Sentiamo un po' qualcuno del partito governativo!"

Alcuni deputati dell'opposizione, accompagnando le loro osservazioni con frasi di scherno, rinfacciano al presidente dei ministri de Szell ch' egli non osò prendere la parola.

Rathay, osservando ch' è sua intenzione di pronunciare un discorso piuttosto lungo, domanda il permesso di prendere la parola domani.

Szell qui osserva che nessuno ha il diritto di prescrivergli quando egli debba parlare. Siccome la lotta contro il progetto di legge è già stata annunciata da lungo tempo, si capirà di leggeri perchè egli non possa prendere la parola già dopo il terzo oratore appena.

D' altronde egli avrebbe parlato oggi: siccome però è già tardi aderisce acchè Rathay parli domani riservandosi di prendere anche lui domani la parola. Si toglie la seduta.

Uno scandalo principesco.

BERLINO 30 (N). Relativamente alla separazione del principe Ariberto d'Anhalt dalla principessa Luisa di Schleswig-Holstein-Sonderburg Augustenburg si osserva essere naturale che da entrambe le parti si tenti di addossare alle controparte la colpa dello scandalo lanciando in proposito delle notizie tendenziose. Così, mentre la famiglia dei principi di Schleswig-Holstein afferma di aver iniziato essa le pratiche per ottenere la separazione, la corte d'Anhalt fa ora dire nei giornali la iniziativa per la separazione essere partita dal principe Ariberto stesso.

Tanto l'una quanto l' altra parte però sottace il motivo per cui si sono avviate le pratiche per la separazione.

IL CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI.

Un discorso di Körber.

Per i trattati di commercio. La questione del carbone.

VIENNA 30 (B). Oggi si inaugurò il congresso degli industriali. Intervennero alla seduta inaugurale il presidente dei ministri dott. de Körber, il ministro del commercio barone de Call, il luogotenente Kielmansegg, inoltre rappresentanti dei singoli ministeri, di quasi tutte le Camere di commercio e di numerose associazioni industriali.

Il presidente della Federazione degli industriali austriaci Pastrée pronuncia un lungo discorso in cui rileva l' importanza del congresso e dice che in questi ultimi anni si è tenuto maggior conto degli interessi industriali. Anche il Governo manifesta la buona volontà di appagare i desideri degli industriali, però soltanto un parlamento laborioso può mettere il Governo nella possibilità di mettere in pratica i suoi propositi.

L'oratore enumera i postulati dell' industria, accenna agli importanti compiti dell'avvenire e chiude con un appello agli industriali a non mantenersi più a lungo passivi di fronte alle attuali condizioni politiche.

Gli industriali difenderanno ognora i diritti del popolo; essi esigono però che la lotta nazionale e per il diritto di Stato sia combattuta oggettivamente e che la costituzione sia rispettata.

Prende poi la parola il dott. Körber per dichiarare, accennando al programma economico del Governo, ch'egli crede di poter calcolare sul consentimento di tutti gli industriali s' egli afferma che si deve promuovere lo sviluppo delle energie economiche, perchè questo è il miglior mezzo per mitigare la lotta politica. Non per questo si vuol soffocare la coscienza nazionale.

In qualunque altro Stato una distinzione fra lavoro e politica si comprenderebbe più facilmente che non in Austria, i cui rapporti politici con l'altra parte dell' impero si fondano essenzialmente sulla solidarietà economica. Il conflitto nazionale in Austria ha prodotto un ristagno che si sarebbe potuto evitare pur continuando la lotta. Appena ora, dal posto ch'egli attualmente occupa, il presidente dei ministri è in grado di giudicare quante cose l'Austria abbia trascurate e quanto tempo esso abbia perduto inutilmente in questi ultimi anni.

Ora convien però pensare all' avvenire, ai lavori per la compilazione delle nuove tariffe, alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Körber continua dicendo che il suo Governo vuole che l'Austria sia uno Stato costituzionale, operoso e costantemente progrediente. Tutti i partiti che vorranno la stessa cosa, saranno i suoi partiti.

Il Governo ha dato prova della sua inclinazione ad appagare i sentimenti nazionali entro i limiti consentiti dall' interesse dello Stato, coll' elaborare dei progetti di legge per la regolazione della questione delle lingue. Questa regolazione dovrà effettuarsi soltanto in via legale. Il Governo dal canto suo non ritenne necessario di immischiarsi nelle lotte di partito, intendendo esso di conservarsi assolutamente imparziale.

Accennando alle condizioni anormali del Parlamento, Körber dice che un Parlamento che non lavora costringe il Governo ad esaminare se la salute dello Stato ed il bene dei popoli non esigano che la costituzione sia meglio guarentita di quel ch' essa lo sia dalle istituzioni attuali.

Körber chiude promettendo che nella compilazione della nuova tariffa doganale e nella rinnovazione dei trattati di commercio il Governo tutelerà gli interessi di tutti i produttori. Gli industriali possono star sicuri di trovar benevolo ascolto presso il Governo.

Il borgomastro Lueger porge ai congressisti il saluto a nome della città di Vienna.

Il presidente della Camera di commercio, Mauthner, apprezza l'importanza del discorso del presidente dei ministri. Indi si passa all'ordine del giorno.

Kopatsch riferisce sulla convenzione doganale e commerciale coll'Ungheria; propone un ordine del giorno invitante il Governo a protestare contro il Governo ungherese che, dando per principio la preferenza ai fornitori ungheresi, tende ad escludere dal mercato ungherese l'industria austriaca; propone al Governo di ricorrere eventualmente a delle contromisure.

Nell'ordine del giorno si raccomanda inoltre di riprendere i negoziati per la conclusione d'una convenzione definitiva coll'Ungheria, in considerazione della circostanza che l'unione doganale e commerciale, per quanto torni vantaggiosa precipuamente alla Transleitania, è nondimeno utile anche all'Austria.

Il relatore raccomanda di semplificare le modalità per la ripartizione finale del dazio consumo; propone di istituire un ufficio supremo centrale per questioni di diritto doganale; raccomanda di tener conto dei desideri degli industriali nella compilazione della tariffa autonoma nonchè nella stipulazione dei nuovi trattati di commercio; chiede l' assoluto pareggiamento dei commercianti ed industriali specialmente nelle forniture pubbliche. Soltanto nelle forniture per le istituzioni comuni all'Austria ed all'Ungheria i concorrenti alle forniture dovranno essere scelti sulla base della proporzione delle quote.

Se non si riuscisse a concludere un compromesso equo per ambe le parti sarebbe meglio rinunciare affatto ad un compromesso.

L' ordine del giorno proposto dal relatore è approvato all' unanimità.

Arnoldo Grünfeld riferisce sulla questione del carbone e raccomanda all'approvazione dei congressisti il seguente ordine del giorno: Il Congresso degli industriali dichiara che il procedere delle Società proprietarie di miniere di carbone esercitanti effettivamente il monopolio di carbone, torna di sommo danno all' industria complessiva. Voglia il Governo presentare al parlamento un progetto di legge contenente dei provvedimenti relativi alla produzione ed al commercio del carbone; inoltre ridurre i noli per il trasporto del carbone; riparare alla insufficenza dei vagoni e procurare di ottenere particolarmente dalla *Nordbahn* la riduzione dei noli per il carbone.

Nell' ordine del giorno si rileva inoltre la necessità della costruzione del canale fra il Danubio e l' Oder; si raccomanda la riforma dell' attuale sistema di imposizione sulle Società per azioni, la regolazione dei diritti d' acqua. Infine dice desiderabile la istituzione di consorzi cooperativi per il consumo di carbone.

Anche quest' ordine del giorno, dopo breve discussione è approvato. La prossima seduta ha luogo domani.

Re Vittorio alla Nunziatella. NAPOLI 30 (N). Stamane il re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro, ha visitato il collegio militare della Nunziatella. Il re fu ricevuto dal generale Mirri e dal colonnello Lamberti. La visita è durata un'ora.

In memoriam. NAPOLI 30 (N). La principessa vedova del kedivè Ismail, inviò al re una bellissima corona d'argento per essere deposta sulla tomba di re Umberto, con la scritta: „La famiglia del Kedivè, in segno di riconoscenza."

Fra sovrani e principi. TORINO 30 (N). I principi di Battemberg si recarono a Stupinigi a visitarvi la regina Margherita. Quindi ripartirono per Parigi.

NAPOLI 30 (N). Il duca degli Abruzzi è arrivato e si recò tosto alla reggia di Capodimonte.

STRESA 30 (N). Il duca di Genova è qui arrivato in forma privatissima. La duchessa di Genova madre si recò ad incontrarlo ad Arona. Fra giorni arriverà pure la duchessa Isabella. I duchi si fermeranno qui quasi tutto il novembre.

L'imperatrice Federico. BERLINO 30 (N). Le notizie sullo stato dell'imperatrice Federico suonano ora tanto favorevoli che non si può a meno di manifestarne sorpresa.

Si dice che l' imperatrice Federico stia già progettando un viaggio.

Pelloux in servizio. ROMA 30 (N). L'ex-presidente del Consiglio, generale Luigi Pelloux sarà richiamato in servizio attivo, affidandoglisi il comando di un corpo di armata.

Triste rimpatrio. PARIGI 30 (N). La salma dell'ambasciatore italiano De Renzis sarà trasportata domattina alla stazione di Lione, diretta per l'Italia.

Per la flotta italiana. ROMA 30 (N). Il Comitato degli ammiragli ha approvati i piani delle nuove navi. Si procederà ora alla stipulazione dei contratti per la fornitura delle corazze e dell' artiglieria.

Navi tedesche in Italia. NAPOLI 30 (N). E' qui arrivata la nave scuola tedesca *Stock*.

PALERMO 30 (N). E' giunta la nave-scuola tedesca *Charlotte*, proveniente da Tangeri.

La filantropia del Comune di Berlino. BERLINO 30 (N). Il Comune ha deliberato oggi di istituire una fondazione con un capitale di un milione di marchi, per la costruzione di case sane con abitazioni a buon mercato per famiglie indigenti. La fondazione viene istituita in occasione del secondo centenario dell' esistenza del regno di Prussia, che sarà festeggiato il 18 gennaio 1901. La fondazione porterà il nome di „Fondazione Imperatore Federico".

Il successore di Liebknecht. BERLINO 30 (N). Il socialista democratico Ledebourg fu eletto nel VI collegio di Berlino a deputato alla Dieta dell' impero al posto di Guglielmo Liebknecht, con 53,896 voti su 65,832 votanti.

Lo sciopero di Lens. LENS 30 (N). Lo sciopero dei minatori si estende nuovamente. Il lavoro dovette venir sospeso completamente nelle miniere di Carven. A Courrières ed a Lievien sono arrivati una compagnia di *chasseurs* e due squadroni di dragoni.

La popolazione degli Stati Uniti. WASHINGTON 30 (N). La popolazione degli Stati Uniti, in base al censimento ora fatto, ascende a 76,295.220. In confronto dell'ultimo censimento del 1890 si ha un aumento di popolazione di 13,225.464 anime.

Dividendo. VIENNA 30 (B). L'assemblea generale della „Prager Eisenindustrie Gesellschaft" ha deliberato di ripartire dall'utile netto di cor. 4.438.000 un sopradividendo del 20 p. c. (330.000 cor.) dopo diffalcato dalla somma degli utili il 5 p. c. per il pagamento degli interessi per le azioni, nonchè il 10 p. c. spettante in forza delle disposizioni dello Statuto al Consiglio d'amministrazione. Il residuo di cor. 189.500 sarà portato a conto nuovo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il secondo processo Hülsner.

Quinta udienza.

LE CONFIDENZE DEL FRATELLO DELL' ACCUSATO.

PISEK 30 (N). Continua l'audizione dei testi.

Il teste Velcek, parroco di Hotiebor, depone di aver incontrato il 29 marzo 1899, alle 4.40 pom. nel bosco di Brezina un uomo che però non era il Hülsner.

Il teste Selnic, di Polna, dice che il suo sospetto cadde subito sul Hülsner, perchè questi scorazzava di frequente per il bosco. Il suo sospetto egli lo comunicò subito a Maurizio Hülsner, fratello dell'accusato, occupato presso di lui. L'indomani Maurizio Hülsner disse al teste: „E' possibile che l'assassino sia Leopoldo, perchè quando io parlai dell' assassinio egli si voltò rapidamente e si mise a pregare in lingua ebraica".

Il teste Selnic continua: Maurizio Hülsner mi raccontò che il giorno precedente aveva pernottato presso suo fratello il macellaio Windig, di Jenikau.

Selnic, rispondendo ad un'interrogazione del difensore Aurednicek, dichiara che Maurizio Hülsner non era affatto ubbriaco quando gli fece quelle confidenze; egli gli aveva dato da bere solo due quarti di vino. Ricorda avergli Maurizio Hülsner confidato inoltre che suo fratello aveva il sonno molto inquieto.

La madre ed il fratello dell'accusato abbracciano il benefizio di legge e non depongono come testi.

Subentra una pausa, durante la quale il difensore dott. Aurednicek parla con l'accusato. L'editore del giornale antiliberale *Cesky Zajayni*, Huschek, protesta contro ciò; le sue proteste sono appoggiate da una parte dell'uditorio.

Ripresa l' udienza, l' avvocato Aurednicek, accennando all'incidente, propone l'esclusione di Huscek dall'aula.

Il presidente censura energicamente il Huscek, e minaccia di impedirgli l'accesso all'aula qualora egli si comportasse in modo sconveniente.

I CALZONI BAGNATI.

Il teste Spacek, di Grossmeseritsch, fece parte della commissione che visitò gli indumenti del Hülsner trovati nella vecchia sinagoga.

Lo Spacek era accompagnato dall'aggiunto giudiziario Schenk. Nella sinagoga si trovò un baule con entro i vestiti di Hülsner, tra cui un paio di calzoni ancor umidi in un dato punto.

Pres. Quei calzoni erano stati forse lavati di fresco?

Teste. Non potrei dire.

Rispondendo ad un'interrogazione dell'Aurednicek, il teste dice che in quella sinagoga non si celebravano più uffici divini.

Hülsner dice che in quella sinagoga sogliono porre al sicuro le loro cose gli ebrei poveri che giungono a Gross-Meseritsch da fuori.

Il teste Carlo Fiela, che fece pure parte della commissione che visitò la sinagoga, dice che la macchia sui calzoni di Hülsner era grande come se vi si fosse strofinata la mano.

Si legge il parere su quella macchia. L'avvocato difensore osserva che se i calzoni erano macchiati di sangue, le macchie non potrebbero esserne state levate, perchè i calzoni sono sempre rimasti in custodia dell'autorità.

Spacek dice che la macchia aveva la grandezza d'un pezzo da 4 soldi.

I SOSPETTI DEL GENDARME.

Il sergente di gendarmeria Klenowec racconta come si rinvenne il cadavere della Hruza. Durante le sue ricerche, gli fu detto che il Hülsner non aveva mai conosciuto l'uccisa. Il primo sospetto cadde sul fratello della Hruza stessa; ma quel sospetto risultò poi infondato. Il sospetto passò poi su Hülsner perchè questi negò di essere stato nel bosco di Brezina il giorno in cui avvenne il delitto e perchè egli aveva minacciato di uccidere la propria amante, Benesch.

Klenowec dichiara che la Hruza non fu assassinata nel punto in cui si è rinvenuto poi il cadavere. La ragazza dev' essere stata trascinata colà dopo morta.

Riguardo all' assassinio della Klima, il sergente dice che lo scheletro della stessa dev'essere stato ricoperto parecchie volte di rami.

Il teste conosceva il Hülsner come vagabondo e molto prepotente verso le ragazze.

Le vesti delle due vittime erano state lacerate nello stesso modo.

Baxa (rappresentante la parte civile): Sul luogo in cui fu trovato il cadavere c' era molto sangue?

Teste. No, soltanto poco.

Aurednicek. Perchè ritenne lei il Hülsner capace di aver commesso l' assassinio?

Teste. Perchè egli era prepotente con le ragazze e godeva triste fama.

Aurednicek. Sono tutti questi i vostri argomenti?

Teste. Non le bastano? *(Ilarità nell' uditorio).*

Il teste racconta poi che il padre della Klima affermò che il Hülsner aveva voluto violentare la sua ragazza.

La teste Pekal depone: Il giorno prima che avvenisse l'assassinio della Hruza io incontrai sulla strada che da Polna mena al bosco un uomo, il quale mi fermò dicendomi: „Ha paura di me? Non l'ammazzo mica!"

Confrontata con l'accusato la teste dichiara di non riconoscere nel Hülsner quell'uomo.

La teste Anna Schubert dice d'aver veduto il 27 e rispettivamente il 28 marzo nel bosco un uomo, il quale però non era l'accusato.

I SOSPETTI SUL CONTO DEL FRATELLO DELLA HRUZA.

La teste continua: Allorchè domandai a Giovanni Hruza, fratello dell'assassinata, se avesse qualche sospetto circa l'autore dell'assassinio, egli rispose: „E chi può essere stato se non gli ebrei?" Io gli osservai: „Ma gli ebrei conoscono il 6° co-

---

GIULIO MARY 23

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ecco perchè le sventure di Guebriand, la sua povertà, la malattia di Luisa, il delitto di ratto al quale aveva veduto con dispiacere il figlio mischiarsi, ecco perchè tutto ciò lo aveva trovato freddo, indifferente.

Eppure, da alcuni giorni, questa indifferenza non era che apparente; egli era profondamente turbato. Ci ricordiamo che una sera aveva incontrato Maurizio Fargeas nel corridoio della casa della via dei Poissonniers.

Era stato vivamente impressionato dalla strana rassomiglianza di questo giovane con suo figlio. Si era informato dalla Fourchotte, aveva cercato di sapere qualche cosa, di avere su Maurizio qualche informazione, di sapere almeno quale interesse lo spingeva in quella casa, ma la portinaia lo aveva veduto per la prima volta, e non aveva potuto dirgli nulla.

Passarono parecchi giorni e Levigier avrebbe finito per non preoccuparsi più di questo incontro, quando una sera, discendendo da casa sua con Paolo, si erano trovati faccia a faccia con Luisa, la quale, alla vista dell'ufficiale, non potè trattenere un gesto di stupore, una esclamazione di sorpresa.

Anche lei aveva notato la rassomiglianza di Paolo e di Maurizio, e ciò fece fare a Levigier la riflessione seguente: „Bisogna necessariamente che ella conosca l' altro, colui che ho veduto, e che, senza dubbio viene qui per lei."

Infine, Paolo stesso si era battuto nella via col figlio di Fargeas, la sera del rapimento di Luisa.

L'immaginazione di Levigier si era messa subito a lavorare, ora attribuendo al caso il fatto di questa rassomiglianza, ora vedendo lì come un indizio che poteva condurlo, se voleva, in presenza della moglie.

La tentazione fu forte durante i primi giorni. Sua moglie! Che cosa era divenuta, dopo tanti anni di separazione?

Come aveva vissuto, come viveva? Non era caduta nella più atroce miseria? Non è questa la fine di quasi tutte le donne che hanno dimenticato il loro dovere per perdersi nella dissolutezza? Era viva o morta?

Ecco ciò che pensava.

— Eh! che cosa m'importa, mormorava egli, dopo tutte queste riflessioni. Non è morta per me? Ho qualche cosa di comune adesso con quella sciagurata creatura? Se cerco di rivederla, la sua vita turberà forse il mio riposo? Ebbene, sono geloso della mia tranquillità; non voglio perderla. E se la ritrovassi, se il caso rivelasse a mio figlio che la crede morta, il segreto della sua esistenza, che direi? Quale vergogna per lui!

Avrei dunque sacrificato la mia vita per vent'anni, senza potergli impedire di arrossire a causa di sua madre? Egli la crede morta, ma può pensare a lei; può conservare nel suo cuore l' immagine che la sua immaginazione e i suoi rimpianti gli hanno data di colei che egli non ha mai conosciuta.

Questa immagine resterà pura, nessun cattivo ricordo, nessuna parola sconveniente potrà offuscarla. Ecco quello che voglio. Bisogna che la rivelazione di una così dolorosa verità non faccia la sventura della sua vita. Egli è felice oggi, è fiero, è generoso e valoroso. Tutto ciò, la sua felicità, la sua fierezza, la sua generosità, la sua bravura, è opera mia.

E non fece un passo per assicurarsi se veramente i suoi sospetti fossero fondati. Ogni volta che gliene veniva l'idea si metteva a ridere ironicamente, alzava le spalle e diceva:

— A che pro?

Ma il caso era contro di lui, quel caso che lo aveva messo in presenza di Maurizio e che aveva messo Paolo in presenza di Luisa. Egli aveva fatto i conti senza di lui, e questo caso non era che la conseguenza logica degli avvenimenti che si erano svolti.

Quando Luisa fu arrestata, Paolo accompagnò il padre Guebriand al posto di polizia e alla prefettura.

Il dopo pranzo l' infermo lo pregò, ce ne ricordiamo, di andare al palazzo Fargeas a informarsi dell' indirizzo di Maurizio, cosa che il sottotenente fece subito, lieto di poter esser utile a Luisa.

Ritornando, e quando ebbe trasmesso a Guebriand ciò che aveva saputo, cioè che Maurizio abitava a Auteuil, in via Lafontaine, Paolo entrò in casa del padre assente in quel momento, e aspettò il suo ritorno.

Quando Levigier ritornò, Paolo lo mise al corrente di ciò che era avvenuto, e gli raccontò il passo che aveva fatto al boulevard Malesherbes e il suo risultato.

L'impiegato lo ascoltava con inquietudine, e sebbene fosse distratto in apparenza, egli prestava l'orecchio con la più profonda attenzione a tutto ciò che diceva Paolo, non perdendo una sillaba.

E' che egli indovinava che questo giovane, quel Maurizio Fargeas di Montfaure, di cui Paolo, dietro preghiera di Guebriand, era andato a cercare l' indirizzo, era lo stesso individuo che egli aveva incontrato, la cui rassomiglianza con Paolo lo aveva tanto commosso...

Egli non aveva voluto occuparsi di quest'uomo, ed ecco che il caso gli faceva conoscere il suo nome, il suo indirizzo, il nome di colui che passava per suo padre. Maurizio Fargeas conosceva la madre? E lui, Levigier, non s' ingannava, dopo tutto, nelle sue previsioni, e la madre di Maurizio non poteva essere un'altra donna?

Eppure era semplicissimo l'assicurarsene. Levigier non aveva che da gironzare nei dintorni del padiglione abitato da Maurizio a Auteil. Se Elena andava lì, egli la vedrebbe.

Non aveva che da gironzare nei dintorni del palazzo Fargeas, al boulevard Malesherbes. Se Elena vi entrava o ne usciva, egli finirebbe per saperlo, per riconoscere se s' ingannava o no.

Questa idea, certo, l'aveva avuta, e subito. Non era tentante, in verità? Ma Levigier, lo abbiamo detto, era divenuto filosofo dopo la sua sventura. Egli combatteva questo tentativo e si domandava, in lunghi monologhi:

— A che mi servirà il sapere ciò che è divenuta mia moglie? Nella vita che meno e in quella che ho creata a mio figlio, ciò può esserci di una utilità qualunque? No. Quando m' interrogo, quando mi domando: „Non conserveresti in fondo al tuo cuore un resto d' amore per quella donna, malgrado ciò che ti ha fatto?" Rispondo a me stesso: „No, non l' amo più! la disprezzo profondamente. In me non c' è più che il ricordo delle sofferenze che ella mi ha cagionate!" Quando è così, è meglio non pensarci più, è meglio dimenticare Maurizio Fargeas, Luisa e Guebriand! *(Continua)*

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33
KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000 Kodak LICENSED PRODUCT
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black